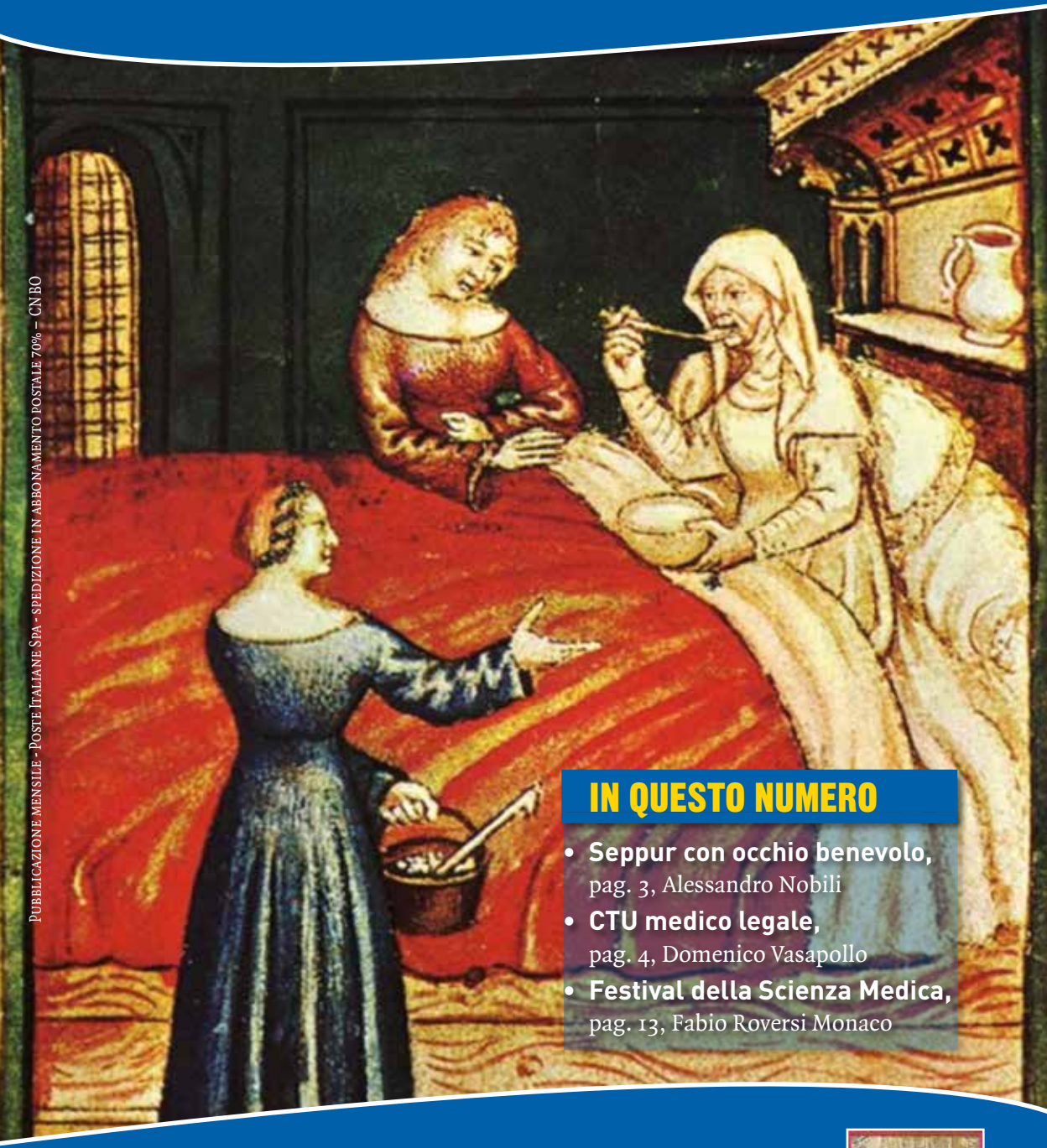
Bollettino Notiziario

anno XLVIII - N° 4 aprile 2017

Pubblicazione mensile - Poste Italiane Spa - spedizione in abbonamento postale 70% – CN BO



IN QUESTO NUMERO

- **Seppur con occhio benevolo,** pag. 3, Alessandro Nobili
- **CTU medico legale,** pag. 4, Domenico Vasapollo
- **Festival della Scienza Medica,** pag. 13, Fabio Roversi Monaco

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA
Direzione e amministrazione: via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna - Tel. 051.399745
ISSN 2281-4744 (*edizione a stampa*) - ISSN 2281-4825 (*edizione digitale*)

SANITÀ

COLIBRÌ®
ASSOCIATA A UNINDUSTRIA BOLOGNA
OSPEDALITÀ PRIVATA - ROMA - ASSOC. ITALIANA
ACCREDIA
kiwa
UNI EN ISO 9001:2008
REG. N. 8540

Ospedale Privato Accreditato
Villa Bellombra

Attività di ricovero:
Riabilitazione Intensiva neurologica ed ortopedica anche post-operatoria.
Team multiprofessionale.
Progetti riabilitativi individuali.
Percorsi riabilitativi integrati
Laboratorio analisi certificato ed accreditato. Radiologia.

Direttore sanitario
Dott. Pedone Vincenzo, Medico-Chirurgo
Specialista in Medicina Interna, Malattie dell' Apparato Cardiovascolare, Gerontologia e Geriatria.
Aut. San. PG n. 121388 del 13/05/2010

Via Bellombra, 24 · 40136 Bologna.
Tel. 051/58.20.95 · Fax 051/33.81.03
info@villabellombra.it - www.villabellombra.it

COLIBRÌ®
ASSOCIATA A UNINDUSTRIA BOLOGNA
OSPEDALITÀ PRIVATA - ROMA - ASSOC. ITALIANA
ACCREDIA
kiwa
UNI EN ISO 9001:2008
REG. N. 8540

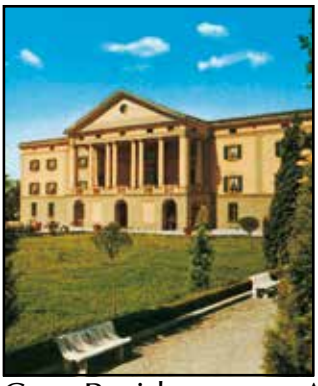
Ospedale Privato Accreditato
Santa Viola

Attività di ricovero:
Riabilitazione Estensiva ortopedica e neurologica (stroke), Lungodegenza, Post Acuzie, Disordini della Coscienza, Radiologia, Ecocardiocolordoppler.

Direttore sanitario
Dott. Pedone Vincenzo, Medico-Chirurgo
Specialista in Medicina Interna, Malattie dell' Apparato Cardiovascolare, Gerontologia e Geriatria.
Aut. San. PG n. 121388 del 13/05/2010

Via della Ferriera, 10 · 40133 Bologna
Tel. 051/38.38.24 - Fax 051/41.41.266
info@ospedaleprivatosantaviola.com
www.ospedaleprivatosantaviola.com

SOCIALE



COLIBRÌ®
ASSOCIATA A UNINDUSTRIA BOLOGNA
ACCREDIA
kiwa
UNI EN ISO 9001:2008
REG. N. 8540
Anaste
EMILIA ROMAGNA

Casa Residenza per Anziani
Villa Ranuzzi

Struttura residenziale per anziani non autosufficienti. Medico di notte presente in struttura tutto l'anno. Apparecchiature: ecocardiocolordoppler, apparecchiature di diagnostica per per immagini (RX), emogasanalisi in reparto.

Via Casteldebole, 12 · 40132 Bologna Tel. 051/61.37.611
Fax 051/61.37.619 - info@villaranuzzi.it · www.villaranuzzi.it

COLIBRÌ®
ASSOCIATA A UNINDUSTRIA BOLOGNA
ACCREDIA
kiwa
UNI EN ISO 9001:2008
REG. N. 8540
Anaste
EMILIA ROMAGNA

Casa Residenza per Anziani
Villa Serena

Struttura residenziale per anziani non autosufficienti, Mini appartamenti Protetti, Medico di notte presente in struttura tutto l'anno. Apparecchiature: ecocardiocolordoppler, apparecchiature di diagnostica per-immagini (RX), emogasanalisi in reparto.

Via Toscana, 219 · 40141 Bologna - Tel. 051/47.70.11
Fax 051/48.12.01 - info@villaserena-bo.it - www.villaserena-bo.it

Bollettino Notiziario

ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Alessandro Nobili

CAPO REDATTORE
Dott. Andrea Dugato

REDAZIONE
Abbati dott. Pietro
Balbi dott. Massimo
Bondi dott. Corrado
Cernuschi dott. Paolo
Fini dott. Oscar
Lumia dott. Salvatore
Pileri prof. Stefano

I Colleghi sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in ultima pagina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione.

Pubblicazione mensile
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% – CN BO

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 3194 del 21 marzo 1966

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna
Contiene I.R.

Il Bollettino di Marzo 2017 è stato consegnato in posta il giorno 8/3/2017

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

SOMMARIO

ANNO XLVIII - APRILE 2017 N° 4

ARTICOLI

Seppur con occhio benevolo • **3**

Il CTU medico-legale, tra difficoltà operative e vincoli amministrativi • **4**

FRER: Osservazioni in merito alle Linee Guida regionali per l'impiego di personale infermieristico nel Servizio 118 • **5**

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

Fra innovazione e tradizione • **11**

NOTIZIE

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **28**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **28**

CONVEGNI E CONGRESSI • **29**

PICCOLI ANNUNCI • **32**

L'immagine di copertina di questo mese:

Le cure ai malati nel Medioevo, tavola su legno (prima metà XV)

Le cure mediche in epoca medievale si esplicavano soprattutto nell'atto pratico. Esse erano basate su rimedi a base di erbe, raccolte in periodi definiti, in cui si pensava che le stelle e i pianeti avessero una determinata influenza. L'assistenza ai malati nasceva da un sentito atto di carità cristiana, di amore verso Dio, ed era fornita da persone vicine all'assistito all'interno delle mura domestiche.

Illustrazione e commento a cura di Raffaella Lenzi

Si comunica agli iscritti che sono disponibili le nuove credenziali per l'accesso all'area riservata EBSCO. Per richiederle inviare una mail alla Segreteria dell'Ordine segreteria@odmbologna.it

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente
Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente
Dott. ANDREA DUGATO

Segretario
Dott. VITTORIO LODI

Tesoriere
Dott. OSCAR FINI

Consiglieri Medici
Dott.ssa MARGHERITA ARCIERI
Dott. LUIGI BAGNOLI
Dott. MASSIMO BALBI
Dott. FRANCO BENETTI
Prof. DAVIDE FESTI
Dott. GIUSEPPE IAFELICE
Dott. SALVATORE LUMIA
Prof. MAURILIO MARCACCI
Dott. ALESSANDRO NOBILI
Prof. STEFANO PILERI
Dott. ANTONIO SANTORO

Consiglieri Odontoiatri
Dott. LUCA ORTENSI
Dott. SEBASTIANO PANTALEONI

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente:	Dott. CORRADO BONDI
Segretario:	Dott. SEBASTIANO PANTALEONI
Componenti:	Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI
	Dott. LUCA ORTENSI
	Dott. GIOVANNI RUBINI

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente:	Dott. ALESSANDRO ZATI
Componenti:	Dott. SANDRO ACCIARRI
	Dott.ssa ANNA ESQUILINI
Supplente:	Dott. ILARIO RIGANELLO

Seppur con occhio benevolo

Alessandro Nobili

Il buon funzionamento di un Sistema sanitario non costituisce certo un problema di facile soluzione. Né lo è, a maggior ragione, il conciliare virtuosamente il buon funzionamento con un oculato contenimento dei costi. Che quando si tratta di un Sistema Pubblico, gravano evidentemente su tutti noi. Potrebbe pertanto sembrare sin troppo facile, a volte, criticare coloro che sono preposti ad organizzare il Sistema sanità. Nessuno vuole quindi banalizzare un problema di portata molto ampia, e per il quale nessuno pensa di avere in tasca delle soluzioni semplici e/o a buon mercato. Con occhio benevolo si potrebbe quindi comprendere (ma non giustificare) che in quest'ottica a Bologna e comuni della prima cintura ci siano solo due auto mediche (per più di mezzo milione di abitanti), che i medici dei Pronto Soccorso periferici debbano fare anche attività di 118, che i medici ed infermieri del Pronto Soccorso siano praticamente costretti, per curare tutti quanti lo necessitano, a fare una montagna di ore di straordinari che non vengono retribuite, che si cerchi surrettiziamente (spacciandola per "razionalizzazione") di spostare mansioni e competenze mediche su figure professionali più a buon mercato. Parimenti si potrebbe comprendere, nell'ottica del perseguimento di una presunta "good diligence" aziendale, la chiusura dei piccoli ospedali e la riduzione di posti letto in quelli grandi. Si potrebbe persino capire l'intento di risparmiare riducendo le prestazioni di diagnostica e di prevenzione, se non fosse provato che in tal modo aumenta il numero di cittadini che si ammalano, e non fosse altresì dimostrato che ammalarsi oggi, dati i benemeriti progressi della medicina nella prognosi "quoad vitam", vuol dire spesso diventare malati cronici, con immaginabili maggiori costi a carico del Sistema. Ancora sarebbe comprensibile cercare di contenere i costi per l'erogazione di farmaci con filtri di appropriatezza, magari con la consapevolezza che una vera appropriatezza si ottiene meglio e più efficacemente investendo a monte sulla formazione e sull'aggiornamento, piuttosto che con atteggiamenti polizieschi nei confronti dei medici. E magari anche mettendo a disposizione di questi ultimi alcuni degli straordinari mezzi multimediali oggi disponibili (questo Ordine ha deciso di investire per dotare i suoi iscritti di una delle più complete bibioteche digitali scientifiche e, di qui a poco, una nuova App, che consente di verificare con pochi clic tutte le potenziali interazioni tra due o più farmaci). Sforzandosi di vedere la cosa da un certo (sbagliato) punto di vista, si potrebbe anche comprendere il progetto delle Case della salute, inteso come un tentativo di avvicinarsi, anche fisicamente, alle esigenze di cura dei cittadini, delocalizzando sul territorio delle specie di piccoli ospedali, in cui i malati possano trovare risposta alle loro necessità assistenziali, sgravando buona parte del lavoro degli ospedali. Se non fosse che i pazienti acuti continueranno ad andare in ospedale, come è naturale che sia, ed i pazienti cronici, per i quali non ci sono evidentemente condizioni di urgenza, sarebbero curati meglio nelle strutture già esistenti, magari implementadone il personale, senza bisogno di erigere nuovi e scarsamente utili piccoli templi della sanità... Ma c'è comunque qualcosa che sfugge ad ogni tentativo, anche il più ecumenico, di trovare una giustificazione. Vera, sbagliata o presunta che sia. Mi riferisco all'aspetto riguardante la programmazione del numero dei medici con attestato di formazione in medicina generale, corso che come noto viene organizzato e gestito dalla Regione. Apprendiamo che in medicina generale, nelle sue articolazioni di cure primarie, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale, sono rimasti vacanti più di duecentocinquanta posti, banditi ma non coperti per mancanza non di medici, bensì di medici provvisti del requisito indispensabile: il corso triennale in medicina generale della Regione. Il risultato è che moltissime funzioni negli ambiti summenzionati continuano ad essere provvisoriamente e precariamente coperte da medici che, non avendo la qualifica legale, devono accontentarsi di incarichi temporanei. Nonostante abbiano maturato, in tale fragile condizione, anche migliaia di ore di assistenza. E, si badi bene, non si tratta di un mero aspetto "sindacale", in quanto a nessuna persona, mediamente intelligente, potrebbe sfuggire il negativo impatto che questo fenomeno inevitabilmente avrà sulla qualità dell'assistenza fornita ai cittadini.

Il CTU medico-legale, tra difficoltà operative e vincoli amministrativi

Domenico Vasapollo

Agli assidui ed attenti lettori del "Bollettino Notiziario" dell'Ordine dei Medici, ed in particolare ai Colleghi medico-legali, non sarà certamente sfuggito l'articolo pubblicato sul n. 9-2016 (pag. 13-15), dal titolo *Ulteriori difficoltà operative e vincoli amministrativi per il CTU medico-legale*. Ricorderò per i pochi che un CTU medico-legale, libero professionista, si era visto recapitare un verbale redatto dal Nucleo di Polizia Tributaria con il quale era sanzionato per la mancata richiesta di autorizzazione all'Amministrazione di appartenenza al conferimento di incarico di consulenza extra-ufficio da parte di un clinico, quale Ausiliario del Consulente Tecnico d'Ufficio, ex art. 53 comma 9, d.lgs n. 165/2001. In poche parole, il CTU era stato sanzionato per avere affidato ad un clinico, dipendente di una amministrazione ospedaliera, l'incarico di ausiliario del CTU, in assenza di un atto formale di conferimento e di autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza dell'ausiliario.

L'informazione sul caso era stata richiamata in quanto consente a chi svolge tale attività giudiziaria di essere al corrente del tipo e dell'entità dell'infrazione, informazione tanto più utile oggi giacché frequentemente il medico-legale, in qualità di CTU, si rivolge ad ausiliari per approfondimenti clinici. Di recente è stato pubblicato sul n. 4/2016 della *Rivista Italiana di Medicina legale e del Diritto in campo sanitario* un mio articolo *Il CTU Medico-legale, tra difficoltà operative e vincoli amministrativi*, in cui riporto il caso in esame e a cui si rinvia per i dettagli. Nel precedente breve commento apparso sul "Bollettino", avevo evidenziato la crescente difficoltà che il CTU incontra nello svolgimento di tale delicata attività giudiziaria, non solo per questioni di natura tecnica ma, purtroppo, a causa del crescente numero di norme che la riguardano. Non mi riferivo, ovviamente, a tutte quelle che necessariamente il Consulente deve conoscere e tenere presente per non vedere vanificata una attività di per sé culturalmente e scientificamente valida, ma a quei regolamenti che nulla hanno a che vedere con gli aspetti tecnici e la bontà dell'elaborato peritale, regolamenti, peraltro, male interpretati dall'Autorità competente.

Basti qui ricordare, infatti, che il CTU è la figura professionale alla quale si affida il Giudice durante il processo civile ai sensi dell'art. 61 c.p.c. e che rientra nei poteri discrezionali del Magistrato stabilire se e quando egli ritenga necessaria la consulenza tecnica e la nomina del proprio ausiliario di giustizia.

Il CTU, che è un ausiliario del Giudice, è al tempo stesso pubblico ufficiale, non rivestendo per questa specifica attività la qualifica di esercente un servizio di pubblica necessità (libero professionista).

Sulla base delle argomentazioni riportate per esteso nel lavoro pubblicato dalla "Rivista Italiana di Medicina legale" concludevo affermando che può essere conferito incarico ad un ausiliario dipendente pubblico senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza del dipendente stesso e, per quanto esposto, sia nel caso concreto che in via generale non poteva trovare applicazione il citato articolo 53. Per tale motivo ciò, a mio avviso, era sufficiente per richiedere nella concreta fattispecie in esame la sospensione del provvedimento impugnato e il riesame dell'atto al fine di ottenere l'annullamento di quanto previsto. La validità delle motivazioni da me richiamate è stata accolta nel ricorso amministrativo e la sanzione è stata annullata.

Si informa che il giorno lunedì 24 aprile 2017 gli uffici dell'Ordine resteranno chiusi

FRER: Osservazioni in merito alle Linee Guida regionali per l'impiego di personale infermieristico nel Servizio 118

Osservazioni in merito alle Linee guida ed agli Algoritmi infermieristici avanzati predisposti sulla base della GPG/2016/582 per la armonizzazione dei protocolli avanzati di impiego di personale infermieristico adottati ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 27 marzo 1992 per lo svolgimento del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118

PREMESSA

La Regione Emilia Romagna fin dal 1999 ha iniziato un processo di omogeneizzazione della organizzazione del servizio ET-118 che ha modificato dapprima i bacini di riferimento delle Centrali Operative e la integrazione con l'emergenza ospedaliera e successivamente ridotto il numero delle Centrali Operative da 11 a 3; con la Delibera di Giunta del 11-04-2016 ha poi deliberato di "*dare mandato al Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di approvare e periodicamente aggiornare linee guida regionali relative alla adozione, revisione e verifica dei protocolli aziendali di impiego avanzato del personale infermieristico presso i servizi di emergenza territoriale regionale*"

Gli OMCeO provinciali e la Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (in seguito FRER-OMCeO) non sono stati preventivamente consultati ed hanno ricevuto le Linee guida e gli Algoritmi infermieristici avanzati dopo la loro definizione. Nella riunione del 25 maggio 2016 il Consiglio regionale ha deciso all' unanimità di esaminarli e di dettagliare in un documento condiviso le osservazioni ed i commenti con cui rappresentare la propria posizione istituzionale di vigilanza sulla professione e di tutela della salute pubblica, fondata sulle Leggi vigenti e sul Codice di deontologia medica.

Il Consiglio regionale intende con ciò offrire il proprio contributo collaborativo alla regione Emilia-Romagna nella programmazione sanitaria, nella consapevolezza che il definanziamento del SSN, l'aumento dei costi della tecnologia e dei farmaci innovativi, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie croniche creano seri problemi di sostenibilità del sistema sanitario nazionale e regionale e richiedono una attenta ed equa gestione delle risorse, che elimini gli sprechi e riduca ove possibile le spese, senza però modificare gli assetti organizzativi previsti dalla Legge, in particolar modo se determinata da criteri economicistici, come sancito dalla Sentenza n. 1873/2010 - Quarta Sezione Penale della Corte di Cassazione: "*Nel praticare la professione dunque, il medico deve, con scienza e coscienza, perseguire un unico fine: la cura del malato utilizzando i presidi diagnostici e terapeutici di cui al tempo dispone la scienza medica, senza farsi condizionare da esigenza di diversa natura, da disposizioni, considerazioni, valutazioni, direttive che non siano pertinenti rispetto ai compiti affidatigli dalla legge ed alle conseguenti relative responsabilità (...) a nessuno è consentito di anteporre la logica economica alla logica della tutela della salute, né di diramare direttive che, nel rispetto della prima, pongano in secondo piano le esigenze dell'ammalato. Mentre il medico, che risponde anche ad un preciso codice deontologico, che ha in maniera più diretta e personale il dovere di anteporre la salute del malato a qualsiasi altra diversa esigenza e che si pone, rispetto a questo, in una chiara posizione di garanzia, non è tenuto al rispetto di quelle direttive, laddove esse siano in contrasto con le esigenze di cura del paziente e non può andare esente da colpa ove se ne lasci condizionare, rinunciando al proprio compito e degradando la propria professionalità e la propria missione a livello ragionieristico*".

Il Consiglio regionale, unanime, ritiene inoltre di dover sottolineare la difficile situazione in cui si vengono a trovare i medici quando sono posti nella oggettiva impossibilità di rispettare Leggi, disposizioni di servizio e norme deontologiche non coincidenti, e quella altrettanto difficile e sofferta in cui si vengono a trovare le Commissioni mediche quando debbono valutare, ed eventualmente sanzionare, colleghi che hanno violato norme deontologiche per obbedire ad altre indicazioni ed obblighi correlati alla loro attività professionale.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si ritiene utile ed opportuno ricordare alcuni passaggi del vigente Codice di deontologia medica, che stabiliscono norme di comportamento alle quali i medici tutti si debbono attenere:
art. 3, comma 3: la diagnosi a fini preventivi, terapeutici e riabilitativi è una diretta, esclusiva e non delegabile competenza del medico e impegna la sua autonomia e responsabilità;
art. 13, comma 1: la prescrizione a fini di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione è una diretta,s pecifica, esclusiva e non delegabile competenza del medico, impegna la sua autonomia e responsabilità e deve far seguito a una diagnosi circostanziata o a un fondato sospetto diagnostico;
art.14, comma 1: il medico opera al fine di garantire le più idonee condizioni di sicurezza del paziente e degli operatori coinvolti, promuovendo a tale scopo l'adeguamento dell'organizzazione delle attività e dei comportamenti professionali e contribuendo alla prevenzione e alla gestione del rischio clinico (...)
Il Consiglio regionale della FRER-OMCeO ritiene che la attuale evidente distonia normativa debba essere discussa ed armonizzata a livello nazionale.

OSSERVAZIONI PRELIMINARI
La Federazione degli Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Emilia-Romagna, lette e valutate collegialmente le Linee guida e gli allegati Algoritmi infermieristici avanzati in emergenza-urgenza territoriale, predisposti per uniformare la attività degli infermieri sui mezzi di soccorso attraverso la armonizzazione delle Istruzioni Operative precedentemente adottate dalle diverse Unità Operative ET-118 della Regione Emilia-Romagna, rileva con soddisfazione che talune criticità presenti nelle procedure di diverse province di questa regione sono state eliminate, come ad esempio la somministrazione autonoma da parte dell'infermiere di farmaci anestesiologici a prescrizione medica limitativa (Fentanest) e la sedazione e intubazione oro-tracheale senza contatto preventivo con il medico.
Questo però non basta e non elimina perplessità e timori inerenti una organizzazione della assistenza sanitaria che *preveda l'attuazione di percorsi di diagnosi e cura assegnati attraverso validazione di "taluni protocolli" che siano affidati non più soltanto a medici ma a personale infermieristico, di fatto allargando le competenze in campo sanitario a quelle figure professionali impiegate in ambito sanitario ma non in possesso della laurea in medicina*, rilievo già ben evidenziato nei documenti Prot. 612/GP del 20 febbraio 2010 (Allegato 1) e Prot. P1/14 del 20 gennaio 2014 (Allegato 2), approvati dal Consiglio Regionale di questa Federazione.
Molte delle osservazioni riportate in tali documenti restano oggi valide e condivise in ambito federativo regionale, e di questo speriamo si voglia tener conto per evitare, in futuro, inopportune contrapposizioni.
La collaborazione e la integrazione fra medici ed infermieri è una risorsa per i professionisti e per gli assistiti e la loro attività deve essere complementare e correlata alla diversa formazione, competenza e responsabilità professionale.
In particolare nella Emergenza Urgenza Territoriale c'è un ruolo per l'infermiere adeguatamente addestrato ed un ruolo per il medico adeguatamente addestrato (la formazione adeguata è prevista dalla delibera), ed è estremamente importante che medici ed infermieri implementino la loro formazione per fornire una assistenza qualificata ai cittadini: è quindi del tutto condivisibile che gli infermieri vengano addestrati alla esecuzione di procedure assistenziali salvavita, verificate ed accreditate, da eseguire in assenza del medico; questo non deve però legittimare la predisposizione di procedure operative che autorizzino l'infermiere ad eseguire manovre salvavita in un contesto che non rispetta i parametri previsti dalle vigenti leggi per l'organizzazione della rete di Emergenza Territoriale.

ANALISI CRITICA DEGLI ALGORITMI INFERMIERISTICI AVANZATI
1- **Il primo punto da chiarire è la denominazione dei mezzi di soccorso con medico e infermiere e dei mezzi di soccorso con solo infermiere**: non possono avere la stessa denominazione perché non possono essere equiparati come professionalità: la diversa denominazione deve caratterizzare diverse competenze e di conseguenza prevedere diversi criteri di invio sul territorio.
Non possono chiamarsi entrambi mezzo di soccorso avanzato senza specificare se con medico e infermiere o con solo infermiere a bordo.
Si ritiene infatti, anche sulla base del parere legale dell'Avv. Giuseppe Manfredi, che il termine

"mezzo di soccorso avanzato" sia attribuibile solamente al mezzo con a bordo personale medico, ed a tale proposito si richiama ciò che il DM 70/2015 prescrive:

9.1.1 - Centrale operativa: Le centrali operative gestiscono, con procedure condivise, le postazioni di elisoccorso, le ambulanze medicalizzate con medico ed infermiere a bordo, le automediche (**i mezzi avanzati di base con infermiere e medico**), le ambulanze di base con personale soccorritore certificato.

9.1.3 - Le postazioni territoriali: La definizione del fabbisogno di mezzi di soccorso avanzati sul territorio regionale viene individuata utilizzando un criterio che si basa sulla attribuzione di un mezzo di soccorso avanzato ogni 60.000 abitanti con la copertura di un territorio non superiore a 350 Kmq., applicando un necessario correttivo specifico per la copertura ottimale nelle zone di particolare difficoltà di accesso, per garantire l'adeguata funzionalità dei percorsi clinico assistenziali.
Il Ministero della Salute fornisce una precisa definizione per quanto riguarda i mezzi di soccorso avanzato come riportato di seguito:
Per ogni tipologia di mezzo di soccorso l'équipe è formata come segue:
– Ambulanza di base e di trasporto: 1 autista soccorritore e 1 infermiere o 1 soccorritore volontario;
– Ambulanza di soccorso: 1 autista soccorritore ed 1 infermiere professionale;
– Ambulanza di soccorso avanzato: 1 autista/soccorritore, 1 infermiere professionale ed 1 medico;
– Centro mobile di rianimazione: 1 autista/soccorritore, 2 infermieri professionali, 1 medico anestesista-rianimatore;
– Automedica: automezzo per il soccorso avanzato con personale medico ed infermieristico;
– Eliambulanza: 1 infermiere professionale, 1 medico anestesista-rianimatore;

È essenziale che questo punto venga chiarito, poiché il mancato rispetto degli standard di assistenza previsti dal DM 70 2015 (presenza di un MSA ogni 60000 abitanti), favorisce l'insorgere di stati di necessità con cui talvolta si tende a giustificare l'attribuzione di atti medici a personale infermieristico.

Nella attività assistenziale della ET-118 è invece importante sapere quali sono di norma le situazioni in cui viene attivato un mezzo di soccorso con infermiere a bordo e quando invece un mezzo di soccorso con medico a bordo: gli algoritmi previsti dalle linee guida regionali **ci dicono fin dove può arrivare l'intervento dell'infermiere quando si trova a dovere assistere da solo un paziente critico, ma non ci dicono quali sono gli eventi su cui viene normalmente attivato**.
Si può prevedere che l'infermiere utilizzi dei protocolli per la gestione di un paziente critico quando si trova a doverlo fare o per un errore di valutazione della criticità da parte dell'operatore della Centrale Operativa 118 o per medico già occupato su altro evento critico o per aggravamento in itinere del paziente, ma non si può stabilire che su un evento critico possano intervenire indifferentemente un mezzo con infermiere o un mezzo con medico e infermiere, perché entrambi sono definiti avanzati e "fanno le stesse cose".
Si ritiene pertanto necessario che siano precisate *ab inizio* le regole d'ingaggio dei mezzi di soccorso con infermiere e di quelli di soccorso avanzato con medico a bordo e che si provveda all'adeguamento del numero dei mezzi di soccorso avanzati (vale a dire con medico a bordo) su tutto il territorio regionale.

2- Il secondo punto che deve essere chiarito riguarda la effettiva possibilità di contatto tra l'infermiere che sta assistendo un paziente critico ed il medico (la delibera recita**:** *assicurazione che l'applicazione dei protocolli/algoritmi infermieristici avanzati debba essere sempre accompagnata dall'allertamento dei medici di riferimento dei mezzi medicalizzati*).
In realtà il sistema non garantisce che questo contatto possa sempre avvenire poiché ciascuna delle 3 Centrali Operative 118 della Regione Emilia Romagna ha un solo Medico Responsabile e l'unica alternativa è rappresentata da un medico di turno su un Mezzo di soccorso avanzato, che potrebbe però essere impegnato su un altro evento critico e quindi non potere concentrarsi sul quesito proveniente dall'infermiere.
Per garantire la effettiva presa in carico da parte di un medico delle richieste infermieristiche di consulenza previste dagli algoritmi deve essere presente H24 un medico in ogni Centrale Operativa 118, così come già previsto dal DPR 27 Marzo 1992.

3- Il terzo punto da chiarire riguarda la discrezionalità delle decisioni presente negli algoritmi infermieristici, che definiscono le azioni che possono essere messe in atto dall'infermiere, come prevede il DPR 27/03/1992, in modo anticipatorio e non sostitutivo rispetto all'azione del medico.
La sequenza di azioni prevista dagli algoritmi si basa su individuazione di segni e sintomi ben precisi e non dovrebbe lasciare spazio decisionale autonomo all'infermiere, **ma la discrezionalità è invece innegabile ed ineludibile in molteplici attività sanitarie e lo è certamente quando si debba valutare in loco se un paziente è compromesso oppure no, o si debba valutare dalla Centrale Operativa se procedere alla modalità di medicalizzazione precoce ovvero all'attesa sul posto rendez-vous col trasporto in pronto soccorso.**
E questo si riscontra nell'Assessment sia del paziente non traumatizzato che di quello traumatizzato, ed anche nella overdose da oppiacei.
4- Il quarto punto critico è rappresentato dal fatto che in tutti gli Algoritmi compare la dicitura "*ingresso da algoritmo di base...*", e questo induce a pensare che davanti ad un paziente da subito compromesso l'infermiere debba avvisare subito il medico di riferimento e quindi proceda con l'algoritmo. È fondamentale che questo punto venga chiarito univocamente, poiché non possono esservi dubbi sul fatto che **dinanzi ad ogni malato critico o potenzialmente critico deve essere attivato fisicamente in loco l'intervento medico.**
Andrebbe perciò prevista la contemporanea attivazione di medico ed infermiere in ogni tipo di codice rosso, sia esso base che avanzato, dal momento che la codifica delle chiamate di emergenza non prevede che i codici rossi siano sotto classificati, e che questa prassi è un'autonoma iniziativa dei responsabili delle Centrali Operative, risultando in una de-medicalizzazione del sistema di Emergenza Territoriale.
Si ritiene viceversa di importanza assoluta, per assicurare la migliore efficienza e sicurezza del sistema di Emergenza Territoriale, che sia prevista una cospicua presenza medica, secondo gli standard della assistenza ospedaliera.
Va dunque definito il ruolo delle Centrali Operative 118 nel governo clinico del sistema: se oltre ai compiti tecnici organizzativi previsti dalla Delibera di Giunta Regionale 1349/2003 devono svolgere funzioni cliniche ed assistenziali e di governo dei percorsi, allora debbono essere dotate di personale medico H24.
Se questo non avvenisse si dovrebbe lasciare il governo clinico del sistema alla Emergenza Territoriale intraospedaliera.

5- Il quinto punto critico consiste nella delega di atti medici ad infermieri.
Pur nell'auspicabile obiettivo di privilegiare nella attività di Emergenza Territoriale la tempestività e la capillarità degli interventi, si ritiene che l'anamnesi ed il rilievo di segni e sintomi clinici, così come previsti da alcuni degli Algoritmi infermieristici avanzati, si configurano in una vera e propria visita clinica, cioè di un atto medico.
Nella fattispecie, le valutazioni di diagnostica differenziale presenti nel documento, pur guidate da un percorso a passaggi successivi, ognuno dei quali verificato e validato con un medico di riferimento per via telefonica, rischiano di comportare la formulazione di una diagnosi attraverso la valutazione di dati clinici e sintomi non raccolti personalmente da chi, per legge, è il solo autorizzato a "porre diagnosi" e di conseguenza responsabile sotto il profilo civile e penale.
Resta quindi aperto il problema della possibile emissione da parte di un medico di una diagnosi in assenza del paziente, atto non conforme ad una "buona pratica medica" al di fuori di situazioni emergenziali.
A tale proposito si rileva che l'anafilassi, reazione allergica sistemica severa, è di difficile inquadramento diagnostico, soprattutto per personale sanitario che non ha una specifica formazione medica, poiché necessita di rilievi semeiologici e clinici che esulano dalla formazione infermieristica.
Per quanto si riferisce alla possibilità di somministrare farmaci si rilevano diverse problematicità:
– **Parere negativo sulla possibilità di somministrare Midazolam** da parte degli infermieri, farmaco limitato teoricamente all'utilizzo del medico (Foglio illustrativo del Midazolam disponibile da AIFA il 10/06/2016: "*Il Midazolam deve essere somministrato solo da medici esperti, in un ambiente totalmente attrezzato per il monitoraggio e il sostegno alla funzione respiratoria e cardiovascolare e da persone che abbiano ricevuto uno specifico addestramento al riconoscimento e alla gestione degli eventi avversi attesi, compresa la rianimazione respiratoria e cardiaca*"). Un conto è la somministrazione in pazienti che lo hanno

visto prescritto in caso di crisi epilettica, un altro conto è invece la somministrazione su pazienti ignoti che potrebbero sottendere altre problematiche, non ultimi i sempre più frequenti disturbi di conversione che necessitano di accurata diagnostica differenziale.

– L'art. 10 del DPR 27 marzo 1992, prestazioni dal personale infermieristico, prevede che "Il personale infermieristico professionale, nello svolgimento del servizio di emergenza, può essere autorizzato a praticare iniezioni per via endovenosa e fleboclisi, nonché a svolgere le altre attività e manovre atte a salvaguardare le funzioni vitali, previste dai protocolli decisi dal medico responsabile del servizio". A tale proposito però **è necessario che la somministrazione di ogni farmaco risponda strettamente al criterio di "salvaguardia delle funzioni vitali"** e non ottenga invece altri effetti organizzativi come, per esempio, limitare l'intervento del medico per una valutazione e una corretta analgesia dei pazienti. È evidente infatti che il trattamento del dolore, pur essendo uno degli obiettivi primari della medicina moderna, non è sempre configurabile come una funzione di sostegno o salvaguardia delle funzioni vitali, così come richiesto dall'articolo 10 del DPR 27 marzo 1992, e rappresenta una pericolosa ed inopportuna delega di funzioni mediche agli infermieri, che non può essere giustificata dal dovere etico di alleviare il dolore nel paziente acuto.

– **La terapia del dolore** deve essere precoce e specifica per ogni singolo paziente e **presuppone una valutazione medica che possa annotare segni e sintomi e correlarli clinicamente ad una condizione patologica**. Eliminare il dolore è certamente un importante dovere clinico assistenziale, che deve essere espletato quando il dolore non è più utile a chiarire la diagnosi. La prescrizione di stupefacenti iniettivi è un atto medico e la morfina deve essere valutata nell'ambito del più ampio corredo di farmaci o sostanze che il paziente sta assumendo. Va conseguentemente modificata la procedura che ne prevede la somministrazione in assenza di valutazione diretta del paziente da parte del medico.

Il Presidente
Dott. Augusto Pagani

Approvato alla unanimità dal Consiglio regionale della Federazione Regionale Emilia-Romagna degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri nella seduta del 25 luglio 2016 e quindi sottoscritto dai Presidenti degli OMCeO provinciali di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini.

Poliambulatorio Privato
ISTITUTO DI RICERCA E CURA dell' AMAB
Scuola Italo-Cinese di Agopuntura
Dir. Sanitario Dott. Umberto Mazzanti, Medico-Chirurgo
Via Antonio Canova, 13 - 40138 Bologna
Tel. 340 9553985, **www.amabonline.it**
segreteriascuola@amabonline.it

Attiva fin dal **1986**. Rappresenta uno dei **primi esempi in Italia di integrazione** fra medicina tradizionale cinese e medicina occidentale.

Vi opera **personale medico qualificato** che lavora in tutti i campi in cui l'agopuntura ha le sue maggiori indicazioni:
- Cefalee croniche, emicrania
- Dolori dell'apparato muscolo scheletrico
- Patologie gastriche e intestinali
- Patologie dermatologiche
- Patologie ginecologiche

Percorsi terapeutici specifici:
- Trattamento dell'infertilità maschile e femminile e supporto alla procreazione medicalmente assistita
- Trattamento anti-aging
- Trattamento pediatrico

A.M.A.B. Associazione Medici Agopuntori Bolognesi

CLINICADOMICILIO

Eseguiamo radiografie ed ecografie a domicilio a Bologna e provincia

È obbligatoria la prescrizione del medico

SEMPLICE E VELOCE SENZA LISTA D'ATTESA
SCEGLI IL GIORNO E IL LUOGO PER IL TUO ESAME. AL RESTO CI PENSIAMO NOI

INFO E PRENOTAZIONI
Prenota on-line sul sito clinicadomicilio.it o chiama lo 051.644.00.55 oppure scrivi a info@clinicadomicilio.it
Tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8:00 alle 22:00.

Il servizio è attivabile su tutta la provincia di Bologna.

REFERTO GARANTITO IN SOLE **24** ORE

NUMERO VERDE - 800100670

051.644.00.55 clinicadomicilio.it clinica domicilio

CONSORZIATA COLIBRÌ

CERTIFICATA

Aut.San. PG.N. 25139/2017

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA
GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA
FRA INNOVAZIONE
E TRADIZIONE
DAL 20 AL 23 APRILE 2017
WWW.BOLOGNAMEDICINA.IT

Dopo il grande successo delle prime due edizioni - che hanno permesso di registrare rispettivamente 40.000 e 50.000 presenze, di cui due terzi giovani e giovanissimi – torna a Bologna, dal 20 al 23 aprile, il "Festival della Scienza Medica".
L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e da Genus Bononiae. Musei nella Città, in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, sarà quest'anno dedicata al rapporto essenziale fra Innovazione e Tradizione. Negli ultimi centocinquant'anni circa, la storia della medicina è stata caratterizzata da una tensione collaborativa tra queste due dimensioni, in un contesto in cui, a fronte degli incessanti avanzamenti delle scienze di base, la medicina viene accusata di aver perso di umanità. In realtà, ciò che sta accadendo oggi è una reale valorizzazione e comprensione di quanto di meglio era stato conquistato dalla medicina stessa prima dello svilupparsi del suo lungo processo di trasformazione scientifica. Una valorizzazione, dunque, e migliore comprensione della tradizione.
Questi temi e molto altro saranno affrontati all'interno del Festival, che quest'anno in particolar modo sarà rivolto ai giovani, soprattutto a coloro che stanno intraprendendo il difficile cammino che un giorno li condurrà a doversi confrontare con le difficoltà legate al ruolo della figura del medico. Una prospettiva incentrata sul futuro, dunque, e su coloro che attraverso i loro studi e il confronto con i Maestri, stanno gettando un ponte verso la medicina del domani.
Molti saranno gli approfondimenti: un'attenzione particolare sarà dedicata alle neuroscienze, alle implicazioni della medicina genomica, al controverso rapporto con i vaccini e gli antibiotici, alla telemedicina e alla medicina delle app, alla relazione tra medico e paziente e alle più recenti innovazioni nei diversi campi del sapere biomedico.

Tanti sono gli studiosi di fama mondiale che hanno già confermato la propria presenza, tra cui cinque Premi Nobel:

JULES HOFFMANN
Premio Nobel per la Medicina nel 2011 per la scoperta dei meccanismi genetici responsabili dell'immunità innata.

LOUIS IGNARRO
Premio Nobel per la Medicina nel 1998 per aver scoperto le implicazioni della molecola di monossido di azoto nel sistema cardiovascolare.

TOMAS LINDAHL
Premio Nobel per la Chimica nel 2015 per la scoperta dei meccanismi che riparano il DNA.

EDVARD MOSER
Premio Nobel per la Medicina nel 2014 per le scoperte riguardanti un sistema di posizionamento nel cervello.

AMARTYA SEN
Premio Nobel per l'Economia nel 1998 per gli studi nel campo dell'economia del benessere.

Per la partecipazione agli eventi del Festival della Scienza Medica potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari agli studenti delle Scuole di Medicina e Chirurgia, Farmacia, Biotecnologie e Scienze Motorie dell'Università di Bologna. Per informazioni, consultare il sito www.bolognamedicina.it

Tutti gli eventi del FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti, salvo differenti indicazioni

CONTATTI

Per informazioni:
tel. 051 19936308
nei seguenti orari 8:30-13:00/14:00-17:00
festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it

Organizzazione:
Daniela Sala - I&C s.r.l.
Annalisa Bellocchi
Flavia Manservigi

Ufficio stampa:
Mara Vitali Comunicazione tel. 02 70108230
stampa@mavico.it

Scopri di più sul sito:
www.bolognamedicina.it

Social Media

Bologna Medicina

@BolognaMedicina

LA RELAZIONE MEDICO-PAZIENTE: UN PERCORSO DI MUTAMENTO FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Fra Innovazione e Tradizione è la terza tappa del lungo cammino del Festival della Scienza Medica.
E parlo di lungo cammino perché l'accoglienza che ci è stata riservata e l'impegno profuso da Studiosi, Istituzioni, Aziende, Professori e Studenti ci consente, io credo, di impostare un'azione a lungo termine.
L'innovazione è impetuosa ma la tradizione, ben lungi dall'essere un profilo meramente temporale, si connette alla nostra storia: la storia umana, fatta da donne e da uomini che hanno legato la loro vita, fin dagli albori della civiltà, all'esigenza di credere nella capacità di alcuni di operare a vantaggio degli altri per assicurarne la salute e garantirne la sicurezza.
La tradizione ha costruito la figura dello sciamano, del guaritore e del medico nel corso di una storia millenaria, per poi confluire in tempi molto più rapidi, nella figura del medico. Ciò è avvenuto in un contesto progredito in cui l'altruismo e l'impegno su cui si fondava il carisma di queste figure all'interno di gruppi sociali via via più complessi, ha trovato la definizione conosciuta e condivisa ormai da alcuni secoli, fino al più recente irrompere della medicina scientifica.
Come ha riaffermato a Bologna Eric Kandel:

> La nuova scienza biologica della mente è importante non solo perché fornisce una comprensione più profonda di ciò che ci rende quello che siamo, ma anche perché rende possibile una serie importante di dialoghi tra scienza del cervello e altre aree del sapere[1].

Lungo e a fasi alterne è stato il processo di avanzamento della medicina, accompagnato da una capacità di accumulare conoscenze quasi prodigiosa e dal continuo evolversi del suo processo di trasformazione in scienza.
In tutto ciò rientrano il rispetto e forse anche la valorizzazione della tradizione, ma col prevalente intento, credo inarrestabile, di dare attraverso la ricerca un senso alla medicina del futuro che continua in consonanza con quella dell'oggi e del domani.

La medicina per una parte appare ancora tradizione; ma per una parte ben maggiore, innovazione e tecnologia, fino a esprimere in modo diffuso, almeno in alcuni settori, l'urgenza di una revisione del rapporto tra medico e paziente. Tale rapporto sembra basarsi oggi sulla globalità delle diagnosi e su una interazione delle rispettive menti che si vorrebbe automaticamente adeguata allo scorrere velocissimo dei tempi, unicamente in forza dell'innovazione stessa, e questo appare quasi paradossale.
In realtà questa impostazione rende necessario l'aggiustamento di rapporti che erano interpersonali e che oggi sono troppo condizionati dalla tecnologia, invadente, possente e trasformabile da strumento di servizio a profilo esclusivo e dominante.
Ma l'uso dello strumento, per quanto complesso esso sia, non può rappresentare il fine, né per il medico né per il paziente.
Non si tratta soltanto di far funzionare ma di guarire e far guarire per raggiungere così risultati caratterizzati da un aumento delle certezze, da specificità, da durata nel tempo, da naturalezza, da possibilità di sostenere i costi che gravano sulla società a favore della società stessa, tanto da far apparire corretto prospettare l'esigenza di una "manutenzione straordinaria" del Sistema Sanitario Nazionale (Pelissero)[2].
Quali sono i timori maggiori che questo contesto *in fieri* può suscitare? Che il medico, saziato dalle possibili prestazioni delle macchine, gratificato spesso da risultati evidenti e immediati, trascuri la persona del paziente nella sua interezza, dimenticando i limiti tuttora evidenti alla piena comprensione di problematiche molteplici che, nonostante i progressi, sono ben lungi dall'essere risolte. Peraltro può anche avvenire che, in questo contesto, i malati siano maggiormente indotti a curarsi autonomamente.
In ogni caso un risultato di piena integrazione fra medicina ispirata ai principi della tradizione e uso di tecnologie sofisticate e in continua evoluzione implica costi talmente elevati per la società da introdurre problemi di sostenibilità economica e sociale non eludibili.

---

[1] *Lectio magistralis* tenuta nell'ambito della seconda edizione del Festival della Scienza Medica, dal titolo *Arte, mente e cervello dalla Grande Vienna ai nostri giorni* (Bologna, 19 maggio 2016).

[2] Gabriele Pelissero, all'interno del 14° Rapporto annuale «Ospedali & Salute 2016».

La relazione medico-paziente conosce un rapido percorso di mutamento, essendo anche "un prodotto dell'evoluzione del sistema nervoso del comportamento che può essere studiato con un approccio scientifico ed evoluzionistico" (Benedetti)[3].
Si è parlato di medicina scientifica nella sua nascita e nel suo rapido sviluppo: ciò investe più profili della medicina, più specializzazioni. Come rilevato autorevolmente, la transizione dallo sciamano al medico moderno e dallo sciamanesimo (da un concetto spirituale della malattia) alla medicina scientifica (prevalenza del profilo anatomo-fisiologico della malattia) è stato un processo plurisecolare, che sembra oggi compiuto (Benedetti).
Ma a tutto ciò si è accompagnata una parcellizzazione della medicina che può rendere difficile una pratica medica volta all'individuo nella sua interezza, aggravando il distacco tra paziente e medico.
I recenti sviluppi delle neuroscienze possono fornire un decisivo sostegno per sviluppare le conoscenze sul comportamento del malato e sui fattori psicologici e sociali che influiscono sulle malattie, divenendo fortemente significativi per i medici nello svolgimento della loro missione.
Tutto questo può indurre a un ottimismo motivato, che discende da una più raffinata cultura del medico sull'esercizio della sua funzione.

[3] Fabrizio Benedetti, *Il cervello del paziente*, Giovanni Fioriti Editore, 2016.

Parliamo di cultura che richiede un forte impegno di conoscenza e l'adozione di comportamenti idonei a garantire al paziente una situazione complessiva che si caratterizza per la fiducia verso il medico, generando benefici comuni.
Oggi questa fiducia non può più essere soltanto fra persone: essa deve accompagnarsi a una visione caratterizzata da altrettanta fiducia nelle strutture attraverso le quali si è tenuti a operare per garantire comunque una medicina che sfrutti appieno il progresso della ricerca.
In una Europa allargata, ma decisamente gerarchizzata, le esigenze dell'economia complessiva richiedono, a parere di molti, una rigidità che non lascia spazio alla flessibilità e alla tolleranza necessarie a garantire lo sviluppo della medicina.
Entrano in campo le problematiche della spesa pubblica e diviene molto difficile anche operare con continuità nella direzione della maggior giustizia sociale e della lotta all'aumento delle disuguaglianze.
Sviluppo dell'innovazione e, nonostante tutto, rispetto della tradizione, devono misurarsi con una serie infinita di sfumature delle Istituzioni e degli uomini, ai quali non si può negare una risposta sociale alle malattie, basata sulla speranza, sull'empatia, sulla fiducia sociale e interpersonale fra medico e paziente.

Fabio Roversi-Monaco
Presidente di Genus Bononiae. Musei nella Città

INNOVAZIONE E TRADIZIONE NELLA SCIENZA BIOMEDICA UNA TENSIONE ESSENZIALE

La medicina è un "insieme di scienze applicate in evoluzione", secondo una famosa definizione dello storico ed epistemologo delle scienze biomediche Georges Canguilhem, condivisa da Mirko Grmek e dai più qualificati filosofi della medicina del XX secolo. L'idea implica che la trasformazione della medicina in qualcosa che ha a che fare con la scienza ha avuto luogo solo a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Prima la medicina era una pratica e poco più. La definizione, per altro, supera i luoghi comuni sulla sua natura: se cioè si tratti di un'arte, come i clinici hanno frequentemente pensato richiamandosi all'importanza dell'esperienza e della creatività diagnostica del singolo medico, o di una scienza, come invece hanno rivendicato i fisiopatologi, richiamandosi all'uso indispensabile delle scienze di base e della ricerca sperimentale per scoprire le cause delle malattie.
La storia della medicina, negli ultimi centocinquant'anni circa, è stata caratterizzata da una tensione collaborativa tra innovazione e tradizione, che per decenni ha avuto luogo seguendo, quasi naturalmente, il tempo delle generazioni, e che ha assunto recentemente invece, nei nostri tempi, connotati fortemente intra-generazionali. Accade che l'innovazione, sulla spinta degli incessanti avanzamenti delle scienze di base e delle ricadute applicative che questi trovano in campo clinico, abbia luogo in tempi sempre più rapidi, così trasformando

quella essenziale tensione da collaborativa in confronto, quasi oppositivo. Al punto da permettere il diffondersi di un'idea, che permea anche all'interno del mondo medico, per cui la medicina sarebbe diventata troppo scientifica o tecnologica; ovvero che avrebbe perso di vista il malato come persona. In una parola, che avrebbe perso di umanità.
Non è così. In realtà, la percezione negativa della tensione tra innovazione e tradizione è fuorviante. Quello che sta accadendo oggi nella medicina, grazie ai progressi scientifici e tecnologici, è una valorizzazione e comprensione di quanto di meglio era stato conquistato dalla medicina prima della sua trasformazione scientifica. Una valorizzazione e migliore comprensione della tradizione.
Al ricomporsi di questa tensione essenziale tra innovazione e tradizione è dedicata la terza edizione del Festival della Scienza Medica di Bologna. Come da acquisita tradizione, numerosi saranno i contributi utili a illustrare come gli avanzamenti scientifici e tecnologici risultino rilevanti anche al fine di recuperare il valore delle dimensioni psicologiche del rapporto medico-paziente, della personalizzazione delle cure, di un paternalismo non autoritario, del ruolo educativo della cultura-medico sanitaria, etc. Non mancherà lo scavo archeologico nelle pratiche del passato, tra le più o meno antiche scoperte e spiegazioni che riguardano la malattia e la medicina. Saranno ripercorsi i tragitti che hanno imposto al pensiero biomedico di riorganizzare intellettualmente le strategie di intervento in aiuto dei pazienti, per arrivare alle scoperte e innovazioni del presente.
Si tratta di un tema, questo della terza edizione del Festival della Scienza Medica, socialmente e culturalmente sentito e molto discusso. Da una parte, infatti, la pressione che proviene dalla ricerca di base e dalla domanda di salute, genera specifiche dinamiche di mercato, per cambiare costantemente e in senso migliorativo le tecnologie diagnostiche o le terapie mediche. Dall'altra, si assiste alla rivendicazione, quasi un tentativo di difendersi proteggendoli, di alcuni valori tradizionali, tipicamente sul piano del rapporto medico-paziente, valori che si pensano minacciati dalla dimensione disumanizzante dell'innovazione tecnologica.
Vorremmo dimostrare, con la terza edizione del Festival della Scienza Medica, che non c'è contraddizione tra innovazione e tradizione, quando il problema è discusso in una prospettiva culturalmente coerente. La prospettiva che Bologna Medicina offre al dibattito pubblico.

Gilberto Corbellini e Pino Donghi

COLIBRÌ®

Ai Colli

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO PSICHIATRICO

Aut. San. P.G. n. 58841 del 10/03/2008

Consorzio Ospedaliero Colibrì

Direttore Sanitario e Primario: ***Dott. Paolo Baroncini***

Medico Chirurgo specialista in Psichiatria e in Psicologia Medica - Psicoterapeuta

Reparti di degenza
- Residenza Trattamento Intensivo
- Residenza Trattamento Intensivo Specialistico (Dipendenze Patologiche)
- Psichiatria generale
- Riabilitazione Psichiatrica

Ambulatori
- Psichiatria generale
- Dipendenze Patologiche
- Psicogeriatria
- Servizio di Etnopsichiatria e Consultazione Culturale

per informazioni: tel 051 581073 – fax 051 6448061
Sito internet: ***www.aicolli.com*** E-mail: ***casadicura@aicolli.com***
40136 Bologna - Via San Mamolo, 158

MUSEI E ISTITUZIONI APERTE AL PUBBLICO

CASA SARACENI – SEDE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA
(via Farini, 15)
Considerato uno fra gli edifici di maggiore interesse che il Rinascimento cittadino abbia prodotto verso la fine del secolo XV, la storica residenza della nobile famiglia Saraceni ospita oggi la sede della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.
In occasione del Festival della Scienza Medica, Casa Saraceni sarà visitabile nei seguenti orari:
giovedì 20 aprile: 14:00-19:00
venerdì 21 e sabato 22 aprile: 14:00-20:00
domenica 23 aprile: 12:00-18:00

MUSEO DI PALAZZO POGGI
(via Zamboni, 33)
Nelle giornate del Festival della Scienza Medica il Museo di Palazzo Poggi sarà visitabile nei seguenti orari:
20-21 aprile (giovedì e venerdì)
Apertura museo: **10:00-16:00**
Visite guidate: **11:00** e **15:00**
22-23 aprile (sabato e domenica)
Apertura museo: **10:30-17:30**
Visite guidate: **11:00** e **15:00**
Le visite guidate e l'ingresso al Museo saranno gratuiti.
Numero massimo di partecipanti per visita guidata: 20.
È richiesta la prenotazione obbligatoria, effettuabile tramite il sito del Sistema Museale di Ateneo (http://www.sma.unibo.it).
I visitatori che intendono accedere al Museo autonomamente per ottenere l'ingresso gratuito dovranno presentare un documento che attesti la partecipazione al Festival.

MEUS - MUSEO EUROPEO DEGLI STUDENTI
(via Zamboni, 33)
Nelle giornate del Festival della Scienza Medica il Museo Europeo degli Studenti sarà visitabile nei seguenti orari:
20-21 aprile (giovedì e venerdì)

EVENTI DELL'ORDINE

Risvolti pratici riguardanti casi clinici di Responsabilità Professionale medica con riferimento alla Consulenza Medico-legale

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bologna
Sala Conferenze Ordine dei Medici - Bologna
Presentazione degli Incontri: Prof. Domenico Vasapollo

SECONDO INCONTRO - TAVOLA ROTONDA
AMBITO CHIRURGICO-GINECOLOGICO
11 maggio 2017, ore 20:30

- Moderatore: Dott. Alessandro Nobili Consigliere OMCeO Bologna
- Medico-legale: Dr. Paolo Faccioli Medico legale
- Clinico: Dr. Giorgio Pagni Ginecologo
- Avvocato: Daniele Coliva Avvocato
- Giudice: Dr.ssa Alessandra Arceri Magistrato Tribunale di Bologna

TERZO INCONTRO - TAVOLA ROTONDA
AMBITO CLINICO-PSICHIATRICO
16 giugno 2017, ore 20:30

- Moderatore: Prof. Domenico Vasapollo Medico Legale
- Medico-legale: Dr. Luigi Mastroroberto Medico legale
- Clinico: Prof. Marziano Cerisoli - Dott. Luca Cimino Psichiatra
- Avvocato: Avv. Flavio Peccenini Avvocato
- Giudice: Dr.ssa Maria Laura Benini Magistrato Tribunale di Bologna

Le iscrizioni sono aperte per n° 50 partecipanti e verranno effettuate a partire da 20 giorni prima di ogni singolo evento, mediante e-mail da inviare alla Segreteria Organizzativa - segreteria@odmbologna.it - Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria Organizzativa

Apertura museo: **10:00 - 13:00**
Visita guidata: **ore 10:00**
22-23 aprile (sabato e domenica)
Apertura museo: **12:00 - 17:30**
Visita guidata: **ore 16:30**
Le visite guidate e l'ingresso al Museo saranno gratuiti.
Numero massimo di partecipanti per visita: 20
È richiesta la prenotazione obbligatoria, effettuabile tramite il sito del Sistema Museale di Ateneo (http://www.sma.unibo.it).

MUSEO DELLA SPECOLA
(via Zamboni, 33)
Nelle giornate del Festival della Scienza Medica il Museo della Specola offrirà gratuitamente una visita guidata ogni giorno, dal 20 al 23 aprile, alle ore 12:15.
Numero massimo di partecipanti per visita: 15
È richiesta la prenotazione obbligatoria, effettuabile tramite il sito del Sistema Museale di Ateneo (http://www.sma.unibo.it).

MUSEO DELLE CERE ANATOMICHE "L. CATTANEO" ISTITUTI ANATOMICI
(via Irnerio, 48)
Nelle giornate del Festival della Scienza Medica il Museo delle Cere Anatomiche "L. Cattaneo" – Istituti Anatomici sarà visitabile nei seguenti orari: **20-23 aprile dalle ore 10:30 alle ore 17:00**.
Il giorno **sabato 22 aprile dalle ore 11:00 alle ore 18.00** sono previsti percorsi guidati, eventi musicali e approfondimenti sulla Storia della Medicina.
All'interno delle collezioni permanenti del Museo Cattaneo è allestita la mostra *In Studiis Artistarum*, curata dall'Associazione Dioniso nella Botte (DNB). Le opere degli artisti contemporanei Francesco Cornacchia, Luisa Denti e Davide Saba, lavorando con il supporto scientifico di Chiara Mascardi, dialogano con le cere della tradizione bolognese, in un'esposizione *site-specific* in cui lo studio del corpo e dell'anatomia attraverso i manufatti dai ceroplasti si trasforma in ricerca grazie ai nuovi mezzi espressivi dell'arte contemporanea.
Sabato 22 aprile si svolgerà inoltre l'evento "Anatomia di una scoperta mai avvenuta: dalla cera alla robotica", **dalle ore 9:30** alle **ore 11:30**. A seguire visite guidate.
L'ingresso al Museo e le visite guidate saranno gratuiti.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI
(via Belle Arti 54)
Involucro emotivo. Quando la pelle cambia anche l'anima - Mostra - Spazi espositivi
Dal Lunedì al Venerdì ore 10:00-19:00
Sabato 10:00-14:00

PROGRAMMA

Tutti gli eventi del Festival della Scienza Medica sono a ingresso gratuito e aperti al pubblico fino a esaurimento posti, salvo differenti indicazioni - 🎧 Servizio di traduzione simultanea

MERCOLEDÌ 19 APRILE

21:00 – AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA
Il rumore del silenzio. Genio e sofferenza in Ludwig van Beethoven
Maurizio Giani - Antonio Pirodda - Fabio Regazzi - introduce e coordina: Pino Donghi
Che il genio musicale di Beethoven si sia espresso a dispetto della sordità è aneddoto noto ai più. Ma in cosa consisteva la sua patologia, di cosa soffriva? Quali malattie e quanti stadi ha attraversato prima di comporre la IX Sinfonia e i suoi ultimi celeberrimi quartetti per archi, nel quasi assoluto silenzio della sua mente? "A grande richiesta", come si dice nel mondo dello spettacolo, dopo il successo della passata edizione tornano al Festival della Scienza Medica di Bologna le composizioni del Maestro ascoltate come si può supporre che le sentisse, via via aggravandosi le patologie di cui soffriva. Un documento commovente e una conferenza *happening* per comprendere quale complesso rapporto possa generarsi tra malattia e creatività.

GIOVEDÌ 20 APRILE

09:00/10:30 – AULA DI ANATOMIA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI
A scuola di anatomia artistica
Visita e laboratorio per le scuole primarie
L'attività ha l'obiettivo di presentare ai bambini il particolare rapporto fra arte e scienza medica che caratterizza lo studio e la storia dell'anatomia artistica. Dopo una breve visita all'interno degli storici spazi dell'Accademia di Belle Arti, gli alunni saranno coinvolti in un laboratorio di disegno anatomico.
Destinatari: alunni delle classi 4° e 5° delle scuole primarie. Su prenotazione (inviare una mail a festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it).

09:00/11:00 – S. MARIA DELLA VITA
Tra la Vita e la Morte, studio e pratica della medicina di un tempo
Visita con intervento teatrale per le scuole secondarie di primo grado
Una visita animata che dal santuario di Santa Maria della Vita ripercorre i primi luoghi dedicati alla cura dei malati e allo studio della medicina, raggiungendo lo storico Palazzo dell'Archiginnasio. Un viaggio nel centro di Bologna in compagnia di un bizzarro studente che racconterà storie e aneddoti della vita universitaria di un tempo.
Destinatari: studenti delle scuole secondarie di primo grado. Su prenotazione (inviare una mail a festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it).

09:30 – TEATRO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI
La parola ai giurati
Evento teatrale e laboratorio per le scuole secondarie di secondo grado
Attraverso una drammaturgia essenziale, sarà presentato agli studenti un caso medico caratterizzato da una forte problematica bioetica. Il finale della vicenda verrà lasciato volontariamente aperto, in modo da offrire lo spunto per un'attività laboratoriale sulle complesse questioni scientifiche, filosofiche e morali sollevate dal caso. Gli studenti, divisi in gruppi e aiutati da alcuni esperti animatori,

diventeranno così i protagonisti di un dibattito di bioetica e saranno chiamati, come una vera e propria giuria, a scegliere il finale della storia che ritengono più "giusto", argomentando la loro decisione davanti ai compagni.
Destinatari: studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Su prenotazione (inviare una mail a festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it).

11:00 – SALA DI RE ENZO
Geni a Bordo. Eugenio Aringhieri - Sergio Pistoi - Andrea Vico
in collaborazione con: Farmindustria
L'innovazione al centro di un evento che, nel solco delle attività proposte da Farmindustria al Festival della Scienza Medica, propone alle nuove generazioni una solida prospettiva professionale.
Una relazione sul mondo del farmaco biotech e sulle sue opportunità di lavoro darà il via all'iniziativa.
Seguiranno, insieme ai ragazzi, l'esplorazione delle frontiere e delle prospettive della biotecnologia e della genetica (con ritmo e ironia), grazie anche a video e "test genetici" simulati.
Un vero e proprio evento cross-mediale, che coinvolgerà gli studenti e li aiuterà a riflettere sul proprio futuro.

16:00 – SALA DI RE ENZO
La piattaforma scienze della vita di ASTER. Paolo Bonaretti
a cura di: Intesa Sanpaolo

17:00 – SALA DI RE ENZO
L'evoluzione dell'oncologia: dall'approccio empirico alla medicina di precisione
con la collaborazione dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST) S.r.l. IRCCS
Dino Amadori
a cura di: Intesa Sanpaolo
L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori IRCCS (IRST) nasce da una convinzione: la lotta alle malattie tumorali può essere vinta. I costanti progressi ottenuti nella prevenzione dell'insorgenza dei tumori, l'efficacia delle cure, quantificabile nella crescita degli indici di sopravvivenza e le continue conquiste ottenute dalla ricerca, testimoniano che quella che fino a poco tempo fa era una speranza, oggi è una realtà. Il centro, sorto a Meldola (FC) nel 2007, è in grado di rappresentare il nodo principale di un network di strutture operativamente connesse e funzionali, sede di tutte le attività di ricerca ad alta complessità tecnologica e di trattamenti innovativi. È altresì punto di riferimento della ricerca clinica di Area Vasta Romagna e svolge un ruolo volto anche a favorire l'integrazione delle attività assistenziali delle strutture oncologiche del territorio. In accordo con le più accreditate esperienze dell'Organization of European Cancer Institutes (OECI) e dell'Association of American Cancer Istitutes (AACI), si propone come un nuovo e moderno modello di Comprehensive Cancer Care Network inserito nel panorama oncologico del territorio dell'Azienda USL della Romagna e fortemente orientato alla popolazione. Nell'erogazione dei servizi, IRST tiene fede alla propria responsabilità sociale nei confronti dei pazienti, mantenendo sempre al centro di ogni azione e progetto la sicurezza e il rispetto della persona. Interverrà il Professor Dino Amadori, Direttore Scientifico.

18:00 – SALONE DEL PODESTÀ
Cerimonia inaugurale e saluto delle autorità

19:00 – SALONE DEL PODESTÀ
Lettura di un Nobel
La risposta immune: dagli insetti agli esseri umani
Jules Hoffmann
introduce e coordina: Alberto Mantovani
Gli insetti sono un gruppo zoologico formidabile. Costituiscono l'80% delle specie esistenti e in quanto vettori di vari tipi di parassiti mettono gravemente a rischio la salute di circa un terzo dell'umanità. Da tempo si sapeva che gli insetti sono particolarmente resistenti alle infezioni. Studiando a fondo i meccanismi di questa resistenza abbiamo scoperto che esistono forti somiglianze, in particolare per quanto riguarda una famiglia di recettori chiamati Toll, tra le difese del moscerino *Drosophila melanogaster* e le reazioni immunitarie innate nei mammiferi. La comparsa dell'immunità innata nell'evoluzione si può ricondurre ai primi organismi multicellulari, probabilmente un miliardo di anni fa. Le ricerche degli ultimi due decenni dimostrano che l'immunità innata è necessaria per attivare l'immunità adattativa, per cui il paradigma tradizionale dell'immunologia è complessivamente cambiato.

VENERDÌ 21 APRILE

09:00/10:30 – AULA DI ANATOMIA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI
A scuola di anatomia artistica
Visita e laboratorio per le scuole primarie. Su prenotazione (inviare una mail a festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it)

09:00/11:00 – S. MARIA DELLA VITA
Tra la Vita e la Morte, studio e pratica della medicina di un tempo
Visita guidata con intervento teatrale per le scuole secondarie di primo grado. Su prenotazione (inviare una mail a festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it)

09:30 – TEATRO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI
La parola ai giurati
Evento teatrale e laboratorio per le scuole secondarie di secondo grado. Su prenotazione (inviare una mail a festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it)

10:00 – SALA DI RE ENZO
L'oracolo del DNA: cosa riusciamo a leggere nel genoma di una persona?
Massimo Delledonne
Gli straordinari progressi della genetica hanno posto le basi per leggere e comprendere le informazioni contenute nel nostro DNA, il genoma. Ho "letto" per la prima volta il mio genoma nel 2011 e da allora sono costantemente impegnato a decodificarlo. È un processo difficile - ma entusiasmante - che oltre ad avvantaggiarmi nella prevenzione di alcune malattie aiuta a conoscermi meglio ed a spiegare alcuni miei comportamenti.

10:30 – STABAT MATER
Made in Germany
E luce fu. Il laser nella medicina
Herbert Welling
Il laser è una fonte di luce, che può rivelarsi strumento utile nelle discipline mediche per la diagnosi, la chirurgia e la ricerca. Si prospettano oggi scenari affascinanti grazie a i nuovi laser a impulsi corti e ultracorti.
In oftalmologia, il laser potrebbe essere utilizzato per guarire la presbiopia o la degenerazione maculare legata all'età. Nella generazione di organi artificiali per impianti ibridi, il laser può essere utilizzato per ottenere tessuti complessi in 3D, creati attraverso la stampa laser di cellule biologiche o anche per il controllo ottico delle funzioni cellulari di base.

11:00 – SALA DEGLI ATTI
Visita in corsia. Reparto di Pronto Soccorso
una visita nella corsia della storia con: Mario Cavazza
Tornano, negli spazi ormai tradizionali della Sala degli Atti di Palazzo Re Enzo, le visite in corsia. Un viaggio nel tempo, dalla tradizione all'innovazione, un percorso guidato da alcuni protagonisti della

Scuola di Medicina di Bologna, seguendo gli sviluppi della scienza della guarigione. Un appuntamento esclusivo di Bologna Medicina.

11:30 – SALONE DEL PODESTÀ
Innovazione e staminali embrionali. Quali promesse per le malattie neurodegenerative
Elena Cattaneo
Per anni osteggiate e al centro di un acceso dibattito che chiamava in causa (irragionevolmente) la loro presunta "inutilità scientifica" al fine di contrastarne l'impiego per discutibili questioni etiche, oggi le cellule staminali embrionali rappresentano uno straordinario e insostituibile strumento per la comprensione degli eventi che caratterizzano lo sviluppo umano oltre a caratterizzarsi come ineguagliabile paradigma di pluripotenza cellulare da cui estrarre condizioni applicabili alle più recenti cellule staminali pluripotenti indotte. Non ultimo, esse sono al centro di alcune solide e razionali strategie di medicina rigenerativa. Gli ultimi, straordinari risultati ottenuti - anche nella ricerca sul Parkinson - costituiscono una premessa tangibile e necessaria per proseguire verso future sperimentazioni cliniche e raccontano dei nuovi pensieri a cui le sfide conoscitive continuamente espongono, mettendoci di fronte a nuovi interrogativi e a nuove opportunità o, a volte, ad ingiustificabili chiusure. Di tutto questo bisogna rendere conto ai cittadini, ai quali le conquiste della scienza sono rivolte.

12:00 – STABAT MATER
Senza rigetto. Chirurgia e terapia farmacologica nella medicina dei trapianti
Antonio Pinna
Nas Undre

12:00 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA
Avere il pane insieme ai denti. Innovazione in ortodonzia e chirurgia
Renato Cocconi
Mirco Raffaini
Giovanni Zucchelli
Come si può intervenire su occlusioni dentali scorrette, ottenendo denti diritti, un sorriso piacevole e quando richiesto una riarmonizzazione complessiva del viso? Cosa è possibile fare oggi, con l'avvento delle nuove tecnologie digitali, che in passato si era invece impedito? Oggi, grazie alle più recenti innovazioni, utilizzando scanner digitali, tomografie computerizzate e software avanzati è possibile trattare virtualmente il paziente, simulando i cambi di posizione e la forma dei denti, delle basi mascellari e delle differenti componenti del viso (come il naso, il mento, gli zigomi, etc) al fine di ottenere una normalizzazione funzionale e estetica o ancor più una imitazione di quanto risulta attraente in natura. Lo scopo è quello di ottenere risultati così armonici da non presentare alcun segno del trattamento dentale, ortodontico o chirurgico effettuato.

12:30 – SALA DELLA CULTURA
Il valore della salute e il prezzo dei farmaci
Mario Melazzini
Massimo Scaccabarozzi
Grazie a farmaci e vaccini viviamo meglio e più a lungo. Oggi il "Rinascimento" della Ricerca mette a disposizione dei pazienti medicinali innovativi, con terapie mirate e più efficaci. Anche la governance deve rinnovarsi valorizzando i risultati terapeutici e misurando il costo complessivo della cura e non solo quello del farmaco, che spesso genera risparmi per le altre voci del welfare.

15:00 – SALONE DEL2 PODESTÀ
La scienza della bellezza: una prospettiva neuroscientifica sull'arte
Semir Zeki
L'esperienza del bello, ricavata da fonti sensoriali come le arti visive e la musica, o da contesti morali o da esperienze cognitive come la matematica, correla con l'attività in un'unica parte del cervello emotivo, l'area A1 del corteccia mediale orbitofrontale (mOFC). Di più, l'intensità dell'attività in questa struttura durante le esperienze estetiche è direttamente collegata alla intensità dichiarata dell'emozione estetica. Questo solleva importanti questioni circa il ruolo e gli usi del bello, non solo nella nostra esperienza quotidiana ma anche per i nostri sforzi di capire la struttura dell'universo in cui i nostri cervelli sono evoluti, attraverso la bellezza che esperiamo delle formule matematiche.

15:00 – STABAT MATER
Made in Germany
Innovazione nella Scienza biomedica tedesca
Georg Bretthauer
Omid Majdani
Thomas Schmitz-Rode
Heiko Zimmermann
introduce e coordina: Stefano Nava
*I grandi avanzamenti dell'Institut*e of Applied Computer Science presso il Karlsruhe Institute of Technology e l'Ospedale Oftalmologico dell'Università di Rostock; la promettente innovazione alla base dell'approccio bio-ibrido per le nuove generazioni degli impianti cardiovascolari; il solido potenziale insito nell'uso delle cellule staminali pluripotenti in vista di una sempre più accurata personalizzazione delle cure, mentre si accelera la scoperta e gli sviluppi di nuovi farmaci. La ricerca tedesca al meglio delle sue strutture e delle prospettive che apre al futuro della medicina.

16:00 – SALA DI RE ENZO
Cellule staminali tra scienza e (pseudo)etica
Michele De Luca
La medicina rigenerativa basata sull'utilizzo di cellule staminali per la ricostruzione dei tessuti rappresenta una sfida importante per il trattamento di patologie incurabili. Non mancano esempi di eccellenza scientifica nel nostro Paese, dove però la libertà di ricerca con cellule promettenti come le staminali embrionali incontra più che altrove ostacoli scientificamente ingiustificati e barriere di tipo "pseudoetico".

16:30 – ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI
Ritorno al passato
Salvatore Maria Aglioti
Mariano Bassi
Pierdante Piccioni
L'ultimo giorno di maggio del 2013, Pierdante Piccioni, giovane primario all'ospedale di Lodi, finisce fuori strada con la sua auto sulla tangenziale di Pavia. Lo ricoverano in coma, ma quando si risveglia, sei ore dopo, lui ha appena accompagnato i suoi figli a scuola… il 25 ottobre del 2001, dodici anni prima. Una lesione neurologica non gli ha solo cancellato 12 anni della sua vita, ma l'ha riportato indietro nel tempo, quando nell'Italia c'era ancora la lira e non c'era Facebook. Storie di riconquista dell'identità minacciata dalla cancellazione dei ricordo a causa di un danno cerebrale, con la testimonianza di un involontario protagonista.

16:45 – SALA DI RE ENZO
Le nuove frontiere della Sanità: 6 Startup a confronto
con la partecipazione di Cellply, Stem Sel, Neuron Guard, CellDynamics, Wellmicro e Andremacon
a cura di: Intesa Sanpaolo
Sviluppare confronto, conoscenza, contaminazione delle idee. 6 startup si incontrano per fare il punto sulle proprie attività di impresa e di ricerca. Un'occasione di aggiornamento, una leva per costruire le relazioni e realizzare nuove collaborazioni tra diverse realtà che

operano nell'ambito delle scienze della vita, dal biotech ai dispositivi medici, dall'Ict per la sanità ai servizi per la ricerca.

17:00 – SALA DEGLI ATTI
Call for speech
Dare voce ai medici di domani. Al Festival della Scienza Medica di Bologna uno "speaking corner" a cura degli studenti per intervenire su alcune questioni di attualità biomedica: gli stili di vita, le cosiddette medicine alternative, il rapporto medico-paziente, lo statuto scientifico della medicina.

17:00 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA
Ogni maledetto mese: mestruazione e discriminazione femminile
Renato Seracchioli
La mestruazione è un fenomeno naturale, che da sempre accompagna la vita fertile delle donne. Tuttavia, per motivi storico-culturali la condizione è stata percepita anche come sgradevole, misteriosa, vergognosa, e questo atteggiamento negativo, non sembra essere circoscritto solo alle classi sociali più marginali o a particolari gruppi etnici. Fino a che punto sopravvivono oggi i tabù associati al ciclo mestruale? I retaggi culturali sono difficili da superare.

17:30 – SANTA MARIA DELLA VITA
Malattie rare
Laura Crippa
Cosa sono le malattie rare, quali sfide lanciano ma anche quali impreviste opportunità aprono nel contesto di quella che si definisce "personalizzazione" della cura.
Oltre 6 mila delle malattie rare ad oggi riconosciute sono spesso caratterizzate da difficoltà diagnostiche, carenza di informazioni, assistenza e conoscenze scientifiche, disuguaglianze e difficoltà nell'accesso al trattamento e alle cure.
Grazie alla Ricerca, le imprese offrono nuove opportunità di trattamento e farmaci che consentono una migliore qualità della vita e una maggiore sopravvivenza.

18:00 – SALA DELLA CULTURA
Una pandemia silenziosa: il diabete mellito
Giorgio Sesti
a cura di: Società Italiana di Diabetologia e Fondazione Diabete Ricerca Onlus
Il diabete mellito dilaga. In Italia i casi noti erano circa 1,5 milioni nel 1985 e ora sono circa 4 milioni. Accanto ai casi noti non va dimenticato il milione di persone inconsapevoli della loro malattia. Perché spesso, e talora per anni e anni, il diabete non dà segni di sé. I problemi nascono proprio dalla mancanza di disturbi, dal silenzio clinico. Finché qualcosa non irrompe sulla scena.

18:00 – SALA DI RE ENZO
Le bufale del web, ovvero i clisteri al caffè e altre incredibili storie…
Luigi Bolondi
Internet è un formidabile strumento di diffusione delle conoscenze, ma anche di manipolazione delle menti. Oggi l'80% dei pazienti cerca informazioni sulla propria salute nel web, ma i motori di ricerca non fanno distinzione tra le informazioni scientificamente corrette, e le "bufale" che chiunque può inserire in rete. Se è vero che i ciarlatani sono sempre esistiti, pure non si può non segnalare il pericolo dietro ciò che accade nella cura dei tumori: dal veleno dello scorpione alla cartilagine di squalo, al bicarbonato di sodio, al metodo Hamer, ai ceci di Ashkar, fino ad arrivare ai clisteri al caffè, passando attraverso tutta una infinita serie di rimedi dietetici e naturali. Ma perché le menzogne nel web hanno tanto successo?

19:00 – SALONE DEL PODESTÀ
Lettura di un Nobel
Prima del GPS: i neuroni a griglia e la mappa corticale dello spazio
Edvard Moser
introducono e coordinano: Rocco Liguori e Piergiorgio Strata
La corteccia mediale entorinale fa parte dei circuiti cerebrali per la rappresentazione dinamica della propria posizione da parte dell'animale. Un componente chiave di queste rappresentazione sono le cellule a griglia, attive solo quando gli animali si trovano in certe posizioni. Queste posizioni suddividono l'ambiente in uno schema esagonale periodico, come in una scacchiera cinese, indicando il sistema di coordinate per la mappa cerebrale dello spazio. La conferenza discuterà come questi tipi di cellule, che si trovano tutte all'interno dello stesso circuito neurale, creano una ricca rappresentazione dello spazio locale. Saranno esaminati i presunti meccanismi dello schema a griglia e le sue origini embrionali, così come i possibili modi in cui le cellule a griglia possono essere usare nella formazione della memoria quotidiana.

21:00 – CHIESA DI SANTA CRISTINA
Concerto dei Solisti dell'Orchestra Mozart
Accademia Filarmonica
in collaborazione con: Farmindustria

SABATO 22 APRILE

09:00 – ISTITUTI ANATOMICI
Anatomia di una scoperta mai avvenuta. Dalla cera alla robotica
Anatomisti Bolognesi
Nell'aula Magna degli Istituti Anatomici dell'Università di Bologna sarà proiettata una pellicola del 1944, *The Monster Maker* di S. Newfield, che in modo suggestivo narra di uno scienziato senza scrupoli che inietta in un individuo una pozione in grado di provocare l'acromegalia. Si tratta di un ottimo pretesto per analizzare gli errori che attraverso la storia hanno permesso di collocare la patologia ipofisaria nella corretta dimensione clinica. Percorrendo le sale del Museo Anatomico L. Cattaneo, l'osservazione della cera anatomica di Cesare Taruffi raffigurante un acromegalico consentirà quindi di raccontare "una scoperta mai avvenuta". L'approfondimento storico scientifico si concluderà nella Sala Settoria degli Istituti Anatomici, dove, su teste di cadavere umano, verrà effettuata una dimostrazione tramite Endoscopio 3D ad alta risoluzione della moderna tecnica di accesso per via trans-nasale all'ipofisi, ghiandola il cui "mal funzionamento" è alla base della patologia acromegalica.
I visitatori, immersi in un'atmosfera ottocentesca, saranno i protagonisti dell'indagine clinica dalla cera alla robotica. Il progetto è frutto della collaborazione tra gli Anatomisti dell'Università di Bologna e i Neurochirurghi dell'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna.

09:30 – TEATRO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI
La parola ai giurati
Evento teatrale e laboratorio per le scuole secondarie di secondo grado. Su prenotazione (inviare una mail a festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it)

10:00 – SALA DELLA CULTURA
Il naturale e l'artificiale: tra bionica e futura robotica
Antonio Autiero - Andrea Stella - Giovanni Torsello
La sostituzione progressiva di parti vitali del nostro corpo con organi artificiali avviene oggi in un ideale viaggio dalla cute al cuore attraverso l'aorta, la principale arteria. Progressivamente si è consolidata una tecnica mini invasiva, percutanea Endovascolare che dalla arteria femorale permette di ricostruire Valvole cardiache, Aorta toracica e Addominale e le arterie viscerali, del Fegato Milza e Reni. Questa

nostra inesorabile trasformazione pone interrogativi etici riguardo al nostro essere uomini, tra bionica e futura robotica.

11:00 – S. MARIA DELLA VITA

Tra la Vita e la Morte, studio e pratica della medicina di un tempo
Visita guidata con intervento teatrale, per l'utenza libera. Su prenotazione (inviare una mail a festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it)

11:00 – SALA DEGLI ATTI

Visita in corsia. Reparto di Dermatologia
una visita nella corsia della storia con: Massimino Negosanti, Annalisa Patrizi
Tornano, negli spazi ormai tradizionali della Sala degli Atti di Palazzo Re Enzo, le visite in corsia. Un viaggio nel tempo, dalla tradizione all'innovazione, un percorso guidato da alcuni protagonisti della Scuola di Medicina di Bologna, seguendo gli sviluppi della scienza della guarigione. Un appuntamento esclusivo di Bologna Medicina.

11:00 – STABAT MATER

A naso: il nemico in casa. Il microbiota nasale e le infezioni da Staphylococcus aureus
Andreas Peschel
introduce e coordina: Lucio Ildebrando Maria Cocco
Stafilococcus aureus è un costituente del microbiota nasale nel 20-30% della popolazione umana e rappresenta anche la causa più frequente di infezioni invasive potenzialmente mortali nell'emisfero nord. La predisposizione individuale a essere colonizzati da S. aureus e la transizione del microrganismo da commensale a patogeno rappresentano stimolanti esempi di coevoluzione ospite-microbo e di processi di adattamento. Recenti scoperte sui meccanismi molecolari che governano l'interazione di S. aureus con le cellule nasali, l'interferenza col microbiota e l'evasione delle difese dell'ospite gettano nuova luce sullo stile di vita di uno dei principali patogeni dell'uomo e aprono nuove strade per approcci innovativi a prevenzione e terapia.

11:00 – ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI

Il diabete di tipo 2 è una malattia virale?
Enzo Bonora
a cura di: Società Italiana di Diabetologia e Fondazione Diabete Ricerca Onlus
La diffusione del diabete tipo 2 sembra "virale". Le società umane paiono essere infettate da un "virus" che si trasmette facilmente in presenza di industrializzazione, meccanizzazione, urbanizzazione, inquinamento, stress psico-fisico, ricerca di ricompensa nel cibo, alimenti a elevato tenore calorico, grande pressione pubblicitaria nei confronti dell'alimentazione. Il vaccino contro questa pandemia si chiama "conoscenza".

11:30 – SANTA MARIA DELLA VITA

La relazione medico-paziente: una prospettiva neuroscientifica
Fabrizio Benedetti
La relazione medico-paziente rappresenta uno dei più antichi e tradizionali elementi fondativi della medicina. Le moderne neuroscienze consentono di descrivere cosa succede nel cervello del paziente quando interagisce con il proprio medico. Ciò che sta emergendo è che questa interazione speciale e unica, dove il paziente crede e spera, attiva gli stessi meccanismi che sono attivati dai farmaci.

11:30 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA

Non solo farmaci: trial clinici e valutazione dell'efficacia
Pietro Grossi - Patrizia Popoli
a cura di: Alfasigma
Gli ultimi 30 anni hanno visto un enorme sviluppo di studi scientifici volti a dimostrare l'importanza dei prodotti nutraceutici (medical food, integratori alimentari) nel prevenire o ridurre il rischio delle malattie croniche. Spesso il consumatore/paziente si rivolge al medico per ottenere la conferma dei potenziali benefici di questi prodotti che sono supportati da studi clinici *ad hoc* e pubblicizzati attraverso i media. Al medico è quindi richiesta una valutazione attenta delle evidenze scientifiche e cliniche per poter integrare questi prodotti nei regimi dietetici e terapeutici. Oggi affronteremo con rappresentanti dell'autorità regolatoria e della ricerca farmaceutica industriale il tema dell'importanza degli studi sull'uso innovativo di alimenti a fini medici speciali (*medical food*) in prevenzione e terapia.

12:00 – SALA DI RE ENZO

Autopsie e impronte genetiche: quando la morte svela il crimine. Dalla fiction letteraria e televisiva alla realtà
Gianfranco Bangone - Andrea Del Ferraro - Susi Pelotti - Claudio Rapezzi
In che modo la morte può svelare la natura del crimine? Attraverso la cronaca di alcuni recenti e tristemente famosi casi giudiziari, con esempi tratti dalle fiction che immaginano le situazioni ideali, e risalendo al passato, in particolare alla prima autopsia giudiziaria eseguita proprio a Bologna nel 1302, si mostrerà in che modo il corpo parla dopo la morte. Come possiamo ascoltarlo con l'autopsia tradizionalmente intesa (ma anche con quella virtuale, molecolare, psicologica)? E in cosa consiste la rivoluzione investigativa di quella che oggi viene definita la "prova regina". Un lavoro fondato su una metodologia che avvicina l'indagine medica a quella poliziesca.

12:00 – STABAT MATER

Il mondo degli ultrasuoni: l'insegnamento della natura
Peter Burns
introduce e coordina: Luigi Bolondi
È ben noto come i pipistrelli e i delfini "vedono" attraverso l'eco prodotta dagli impulsi sonori che emettono. Si può ben dire che questa soluzione evolutiva abbia ispirato la ricerca tanto da offrire oggi, con l'"imaging" prodotto degli impulsi sonori, un fondamentale strumento in medicina. Ma l'evoluzione e gli animali c'insegnano qualcosa in più: i delfini rilevano la velocità delle loro prede grazie all'effetto Doppler, ovvero quello che noi utilizziamo per avere l'immagine del flusso sanguigno; i gufi costruiscono la rappresentazione di una scena sonora riuscendo così a dare definizione al riflesso delle strutture ambientali circostanti. Ancor più sorprendentemente i gamberi stordiscono le loro prede per mezzo di suoni e piccole bolle, gli stessi "strumenti" che noi usiamo per "rompere" le strutture a protezione del cervello, così da permettere ai farmaci anticancro di penetrare in situ.

12:00 – SALA DELLA CULTURA

Sui vaccini e l'antibiotico resistenza. Vecchie e nuove emergenze della salute globale
Roberto Burioni - Nicoletta Luppi - Giovanni Rezza - Angela Santoni
A volte ritornano! Le grandi epidemie del passato che nel corso del Novecento sono state progressivamente scongiurate grazie ai vaccini, e le morti inesorabili causate dalle infezioni batteriche che gli antibiotici hanno impedito con crescente efficacia, si riaffacciano all'attenzione della scienza medica. La scellerata propaganda contro i vaccini sta riducendo la cosiddetta immunità di gregge per diverse infezioni, mentre il cattivo uso degli antibiotici, i movimenti demografici e i normali meccanismi evolutivi stanno diffondendo la resistenza dei batteri agli antibiotici. Diventa urgente sviluppare nuove strategie per migliorare l'efficacia delle campagne vaccinale e progettare nuovi e più efficaci antibiotici.

15:00 – STABAT MATER

Made in Germany

Large Scale Facilities: presente e futuro della ricerca scientifica. Un confronto Italia-Germania

Massimo Inguscio - Thomas Hirth - Jörg Vienken

chairperson: Horst Klinkmann

co-chairperson: Claudio Franceschi

Da quando esiste la Big Science, cioè dopo la seconda guerra mondiale, la ricerca scientifica e i modelli di innovazione sono andati incontro ad esigenze di equipaggiamenti e strutture organizzative collaborazione su scale sempre più ampie e per questo sono nate le cosiddette Large Scale Facilities che sono infrastrutture che rendono possibile a gruppi che singolarmente non potrebbero accedervi, l'uso di servizi e lo sviluppo di collaborazione, locali, nazionali o internazionali, che sono indispensabili per condurre ricerche e realizzare innovazioni nei settori di frontiera della scienza e della tecnologia. Mentre il nostro Paese si interroga, con grave ritardo, su come colmare il gap creatosi nei decenni passati rispetto a numerosi Paesi europei, il confronto con analoghe esperienze maturate in un Paese all'avanguardia come la Germania - con celeberrimi istituti quali il Max Planck e il Fraunhofer - offre spunti di discussione di rilevante interesse.

15:30 – ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI

Il ritorno di Lombroso? Genetica e neuroscienze dei comportamenti antisociali

Pietro Pietrini

Quanto il comportamento umano è determinato da fattori genetici e quanto è invece influenzato dall'ambiente? Che rapporto esiste tra cervello e libero arbitrio, ossia la capacità di comprendere il significato delle proprie azioni e di agire in un senso o in un altro? Alla luce delle nuove conoscenze delle neuroscienze, l'eterna diatriba *nature vs nurture*, vale a dire se sia prevalente il ruolo di fattori (neuro)biologici o di quelli culturali, appare superata. Sappiamo oggi che diverse costellazioni genetiche modulano la permeabilità dell'individuo agli effetti di fattori ambientali, rendendolo dunque più o meno vulnerabile alla presenza di fattori negativi, quali l'abuso e la violenza in età infantile. A partire dai geni di plasticità, i recenti avanzamenti delle neuroscienze hanno implicazioni più generali anche in ambito forense, etico e riabilitativo.

16:00 – SALONE DEL PODESTÀ

I sogni son sempre desideri? Parasonnie e istinti primari nel sonno

Carlos Schenck

introduce e coordina: Giuseppe Plazzi

Le parasonnie sono disturbi del comportamento, emotivi e del sistema nervoso autonomo che intervengono durante il sonno e possono manifestarsi durante ogni stadio, inclusi il sonno REM (Rapid Eye Movements) e quello Non-REM, e durante il sonno vigile o negli stati transitori sonno-veglia. Il sonno nel suo insieme è portatore di una vulnerabilità alle parasonnie. Alcuni comportamenti istintuali possono emergere patologicamente con le parasonnie, come aggressione, consumo di cibo, attività sessuale, locomozione e terrore. Si tratta complessivamente di comportamenti istintuali che possono diventare patologicamente intrecciati in mondo da automantenersi. Usando dei video e dei casi clinici saranno illustrate e discusse le parasonnie, la ricerca attuale sul Disturbo comportamentale del sonno REM e il forte legame di quest'ultimo con il morbo di Parkinson e la demenza.

16:00 – TEATRO ANATOMICO DELL'ARCHIGINNASIO

Lezione di anatomia. Evento teatrale per le famiglie

Genitori e bambini sono invitati a partecipare a una "lezione anatomica" nel suggestivo Teatro Anatomico dell'Archiginnasio. Uno spettacolo dove animatori professionisti racconteranno le meraviglie del corpo umano in modo divertente e coinvolgente.

Biglietto di ingresso adulti euro 3,00, bambini gratuito. Su prenotazione (inviare una mail a festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it)

16:00 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA

Come accompagnare la nascita e lo sviluppo di start up nel settore della bio-medicina

Fabrizio Landi

16:30 – SALA DI RE ENZO

"Pronto? Dica trentatré!". Il futuro è nella telemedicina?

Giuseppe Boriani - Federico Lombardi - Manlio Nicoletti - Marco Pozzi - Claudio Rapezzi

con la partecipazione di Studio Pacinotti-Telbios, Gruppo ABMedica

a cura di: Intesa Sanpaolo

Il futuro della Medicina è già presente: la consultazione medico-chirurgica a distanza fra differenti centri grazie alla telemedicina; la didattica da remoto; il monitoraggio a distanza dei pazienti portatori di dispositivi elettrici intratoracici; l'utilizzo medico di "app" (applications per smartphones) per rilevare la frequenza cardiaca, ritmo e informazioni relative a prognosi, stratificazione del rischio cardiologico, controllo delle terapie, sorveglianza dei disturbi cognitivi, norme dietetiche, esercizio, etc. La medicina ha ancora un grande futuro.

17:00 – STABAT MATER

Stanare il cancro

Patrizia Paterlini-Brèchot

L'oncologa molecolare Patrizia Paterlini-Bréchot, professoressa presso l'Università di Parigi Descartes, ha sviluppato nel 2000, e in seguito commercializzato una tecnica per isolare e caratterizzare le cellule fetali e tumorali che circolano nel sangue (Test ISET). Il dispositivo inventato per rilevare e identificare le cellule tumorali circolanti consiste in un semplice esame del sangue ed è basato sulla dimensione delle cellule tumorali, permettendo di diagnosticare il cancro anche a stati precoci. Patrizia Paterlini-Bréchit racconta in prima persona il suo cammino e i passaggi che l'hanno portata a realizzare una promettente invenzione. Una storia di scienza e di umanità.

17:30 – SANTA MARIA DELLA VITA

Non solo cervelli! l'Italia è anche capace di esportare all'estero modelli utili ed efficaci nella gestione dei sistemi sanitari. Alcuni esempi nel settore privato e in quello della sanità pubblica

Bruno Biagi

a cura di: Gruppo Villa Maria

Le indagini sociali di questi ultimi anni rivelano una realtà che contraddice alcuni luoghi comuni. In Italia, il sistema sanitario nazionale funziona assai meglio che in Inghilterra e non sfigura nemmeno a confronto con quello tedesco. Com'è ovvio lo sguardo generale sul paese non nasconde differenze, a volte assai marcate, da territorio a territorio. Anche nel privato, l'eccellenza di alcuni modelli è oggetto di attenzione da parte di paesi esteri, simili per condizioni generali socio-demografiche. Per quanto paradossale possa sembrare ai più, la bilancia dell'export italiano può contare sul settore della salute e del benessere.

18:00 – SALA DI RE ENZO

In Coscienza: cosa è, come la misuriamo e perché la possiamo perdere

Marcello Massimini

Tipicamente, valutiamo il livello di coscienza di altri individui basandoci sulla loro capacità di interagire con l'ambiente circostante. Tuttavia, sappiamo bene che la coscienza può essere interamente generata all'interno del cervello, in assenza di qualsiasi comunicazione con il modo esterno; ciò accade, quasi ogni notte, quando sogniamo.

A causa di questa discrepanza, la presenza di coscienza può essere misconosciuta in pazienti cerebrolesi che emergono dal coma ma non comunicano. Lo sviluppo di una misura oggettiva e affidabile della capacità di coscienza rappresenta una delle grandi sfide per scienza medica.

18:00 – SALA DELLA CULTURA
Una pandemia silenziosa: il diabete mellito
Enzo Bonora
a cura di: Società Italiana di Diabetologia e Fondazione Diabete Ricerca Onlus
Il diabete mellito dilaga. In Italia i casi noti erano circa 1,5 milioni nel 1985 e ora sono circa 4 milioni. Accanto ai casi noti non va dimenticato il milione di persone inconsapevoli della loro malattia. Perché spesso, e talora per anni e anni, il diabete non dà segni di sé. I problemi nascono proprio dalla mancanza di disturbi, dal silenzio clinico. Finché qualcosa non irrompe sulla scena.

18:00 – STABAT MATER
L'era dei Big Data. Intelligenza artificiale e medicina
Enrico Bucci - Andreas Hoeft
L'innovazione tecnologico-informatica che avrà il più rilevante impatto sulla medicina sarà l'Intelligenza Artificiale (IA). La coincidenza della disponibilità dei *big data* e di nuovi strumenti di analisi degli stessi, le nuove tecnologie per l'analisi semantica dei dati destrutturati, il *cloud computing* and il *machine learning* facilitano un salto nell'IA: presto gli utenti non sapranno dire se stanno interagendo con una macchina o con un essere umano, inclusi gli aspetti di emulazione delle emozioni e dell'empatia. Ci sono innegabili vantaggi e qualche criticità: ma quanti anni dovremo attendere per trovarci in questo scenario?

19:00 – SALONE DEL PODESTÀ
Lettura di un Nobel
Il ruolo di Mr. NO. L'ossido nitrico come molecola per la segnalazione diffusa
Louis Ignarro
introduce e coordina: Claudio Borghi
La ricerca sull'ossido nitrico (NO) ha avuto uno sviluppo esplosivo dopo la scoperta nel 1986. Le prime azioni biologicamente rilevanti del NO segnalavano come nitroglicerina e nitrovasodilatatori collegati innescassero il rilassamento della muscolatura vascolare liscia liberando NO nel muscolo. Poco dopo si è visto che NO inibisce l'aggregazione piastrinica attraverso meccanismi biochimici specifici. NO agisce come neurotrasmettitore nei sistemi nervosi centrale e periferico, dove modula la memoria, l'apprendimento e la funzione erettile. NO può agire allo stesso modo sul tratto gastrointestinale, le vie aeree e la vescica e sfruttando queste proprietà, sono stati sviluppati nuovi farmaci per trattare l'ipertensione, l'aterosclerosi, l'ictus, l'angina, insufficienza cardiaca, le complicazioni vascolari del diabete, le ulcere gastrointestinali, l'impotenza e altri disturbi vascolari...e molto è ancora da scoprire!

DOMENICA 23 APRILE

09:30 – SALA DI RE ENZO
Medicina: genere femminile, numero singolare?
Flavia Franconi
La "medicina di genere" studia e mette l'accento su come sesso e genere, quest'ultimo inteso nel senso dei ruoli sociali attesi sulla base del sesso, influenzano i rischi di ammalare e la storia clinica delle malattie. Il fatto che sia stata l'appartenenza al genere femminile a dimostrarsi per la prima volta associata a rischi diversi di ammalare o a trattamenti meno efficaci, come conseguenza del fatto che i maschi sono stati i soggetti prevalentemente studiati e trattati dai medici, ha fatto sì che la "medicina di genere" sia oggi quasi sinonimo di "medicina della donna". Quali sono le malattie che colpiscono con più frequenza le donne o che sono gestite meno efficacemente nelle donne a causa in quanto non si tiene conto della prospettiva di genere?

10:00 – STABAT MATER
Made in Germany
La sostenibilità dei sistemi sanitari nazionali. Un confronto Italia-Germania
Emilia Grazia De Biasi - Steffen Flessa - Marek Zygmunt
chairperson: Horst Klinkmann
co-chairperson: Emanuele Gatti
La sostenibilità dei sistemi sanitari nazionali universalistici interroga la politica con un'urgenza e un peso equivalente, se non superiore, alla discussione tutt'altro che esaurita sulla previdenza. Invecchiamento della popolazione, nuove - e spesso assai costose - opportunità terapeutiche, crescita delle aspettative dei pazienti che comprensibilmente chiedono non solo cure ma anche miglioramenti della qualità della vita, impongono una grande discussione pubblica. Se la salute è, indiscutibilmente, un diritto fondamentale, non semplici e tutt'altro che immediate appaiono le risposte che i governi possono dare ai vecchi e nuovi bisogni dei loro cittadini.

10:30 – ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI
La medicina al guinzaglio: gli animali e la prevenzione in medicina
Claudio Borghi - Giorgio Cantelli Forti - Stefano Cinotti - Fabio Grizzi - Gianluigi Taverna - Lorenzo Tidu
La funzione degli animali nella medicina tradizionale è stato sempre subordinato alle necessità della ricerca piuttosto che a un loro protagonismo, in un processo attivo di supporto alla clinica e terapia. Recentemente il ruolo degli animali domestici è stato fortemente rivalutato con la dimostrazione di un loro concorso attivo nella prevenzione di alcune importanti malattie, che vanno da quelle cardiovascolari e metaboliche, fino alle neoplasie. In particolare appare provata una capacità di alcune specie di animali domestici (soprattutto cani) di partecipare attivamente al processo di prevenzione in ragione di alcuni aspetti della loro fisiologia e del loro comportamento. Una prospettiva della medicina del futuro che, finalmente, dopo aver imparato tanto dagli animali, restituisce loro il ruolo che meritano.

11:00 – SALA DEGLI ATTI
Visita in corsia. Reparto di Neurologia
una visita nella corsia della storia con: Rocco Liguori, Giuseppe Plazzi Tornano, negli spazi ormai tradizionali della Sala degli Atti di Palazzo Re Enzo, le visite in corsia. Un viaggio nel tempo, dalla tradizione all'innovazione, un percorso guidato da alcuni protagonisti della Scuola di Medicina di Bologna, seguendo gli sviluppi della scienza della guarigione. Un appuntamento esclusivo di Bologna Medicina.

11:00 – Teatro Anatomico dell'Archiginnasio
Lezione di anatomia. Evento teatrale per le famiglie
Genitori e bambini sono invitati a partecipare a una "lezione anatomica" nel suggestivo Teatro Anatomico dell'Archiginnasio. Uno spettacolo dove animatori professionisti racconteranno le meraviglie del corpo umano in modo divertente e coinvolgente.
Biglietto di ingresso adulti euro 3,00, bambini gratuito. Su prenotazione (inviare una mail a festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it)

11:30 – SALA DELLA CULTURA
Perché abbiamo perduto la battaglia contro l'Alzheimer
Arnaldo Benini
Della malattia di Alzheimer, ritenuta la forma più diffusa di demenza

dell'età avanzata, a 70 anni dalla prima descrizione non si sa nulla circa la causa e i meccanismi producono la devastazione del cervello. Dal 1992 la ricerca biologica e farmacologica si è concentrata sulle placche di beta-amiloidi e sulla degenerazione fibrillare, nonostante già Alois Alzheimer, nel 1911, avesse trovato quelle lesioni in cervelli di persone sane. I medicamenti non hanno sortito alcun risultato e non si conoscono prevenzioni specifiche. Le diagnosi cosiddette precoci in persone sane sono inutili e pongono dilemmi etici senza precedenti. La storia di come si è arrivati a questa condizione è senza paragoni nella medicina.

12:00 – SALONE DEL PODESTÀ

Lettura di un Nobel

L'instabilità del DNA e il ruolo di TREX1

Tomas Lindahl - introduce e coordina: Lucio Ildebrando Maria Cocco

La struttura covalente del DNA è meno stabile in condizioni fisiologiche di quanto si sia generalmente pensato. Per questo motivo il danno endogeno al DNA è continuamente riparato in vivo. Si sono scoperti e caratterizzati diversi enzimi che danno conto di questi processi essenziali. In particolare l'esonucleasi nucleare TREX1 rimuove i frammenti indesiderati di DNA a singolo filamenti nelle cellule dei mammiferi e contrasta l'autoimmunità. La ricerca e l'innovazione continuano!

LUNEDÌ 22 MAGGIO

18:00 – MAST. AUDITORIUM

Lettura di un Nobel

Salute e sanità universali: un obiettivo davvero irraggiungibile?

Amartya Sen, Premio Nobel per l'Economia 1998

introduce e coordina: Armando Massarenti

Un sistema sanitario universalistico è pensato spesso alla stregua di un obiettivo ideale, un sogno utopistico e sostanzialmente irrealizzabile. Ma se si guarda alle esperienze di alcuni paesi come Rwanda, Thailandia e Bangladesh, queste suggeriscono una prospettiva possibile e un orizzonte meno fatalista. In luogo di procedere verso una privatizzazione indiscriminata dei servizi sanitari a livello di base, la presa in carico di questi ultimi, in una fase iniziale, da parte dell'intervento pubblico può accompagnare i processi che portano sistemi più maturi e integrati, riuscendo a favorire anche la crescita economica.

Si consiglia di controllare che data, ora e luogo dell'evento siano confermati sul programma definitivo e sul sito.

Per la partecipazione agli eventi del Festival della Scienza Medica potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari agli studenti delle Scuole di Medicina e Chirurgia, Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie dell'Università di Bologna. Per informazioni, consultare il sito www.bolognamedicina.it

OPEN DAYS NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE DI BOLOGNA

POLICLINICO DI S. ORSOLA

(viale Ercolani)

INGRESSO PADIGLIONE 23

Sale ibride

Le sale operatorie ibride rappresentano il cuore tecnologico del nuovo Polo Cardio-Toraco-Vascolare del Sant'Orsola. Si tratta di sale operatorie multifunzionali integrate con i più moderni dispositivi avanzati di *imaging* che rendono possibile un accurato controllo della procedura chirurgica o interventistica, permettendo di eseguire sia una chirurgia trans-catetere sia di combinare un approccio chirurgico tradizionale con quello mini-invasivo. Nella sala ibrida sono possibili interventi di diversi specialisti: cardiochirurgo, chirurgo vascolare, chirurgo toracico, cardiologo emodinamista, elettrofisiologo, radiologo interventista. Tutto questo si traduce nella possibilità di eseguire una maggiore gamma di procedure con sempre maggiore accuratezza e minore invasività e con un vantaggio in termini di rischio e di ripresa post-operatoria per i pazienti, non trascurando la possibilità di poter utilizzare questa importante tecnologia integrata come strumento di teaching e didattica per la formazione dei professionisti, specializzandi e studenti con riprese del campo operatorio e delle immagini radiologiche in alta definizione.

Sabato 22 aprile 2017

dalle ore 15:00 alle 18

Vengono effettuate tre visite

(ore 15:00, 16:00, 17:00)

Per prenotazioni:

www.aosp.bo.it

AZIENDA AUSL DI BOLOGNA

(Ospedale Maggiore di Bologna, Largo Bartolo Nigrisoli, 2; Ospedale Bellaria, via Altura, 3; Polo multifunzionale per le disabilità "Corte Roncati", via S. Isaia, 90)

Si può scegliere di osservare le funzioni cerebrali con una Risonanza Magnetica di ultima generazione. O assistere alla simulazione del trattamento endoscopico di una calcolosi del coledoco da parte di una équipe che organizza il proprio lavoro con le tecniche di una squadra di basket. O ancora, dialogare con gli oculisti di educazione ai corretti stili di vita e prevenzione delle principali patologie dell'occhio.

Si può scegliere di trascorrere alcune ore all'interno della Centrale 118 di Bologna, una delle più blasonate e tecnologiche d'Italia, o tra le provette del Laboratorio Unico Metropolitano che si muovono come vagoni ferroviari intelligenti senza alcun intervento del manovratore. O, infine, sperimentare la gestione di una intera casa attraverso un unico telecomando, attivabile con un impercettibile spostamento del capo. Un lungo viaggio tra le tecnologie che ci consentono di vivere più a lungo e meglio, anche quando alcune funzioni sembrano irrimediabilmente compromesse.

Il cervello in azione

Dalla struttura alla forma, la neuroradiologia oggi

L'open day della Neuroradiologia dell'ISNB, IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna

Ospedale Bellaria

Via Altura, 3

Sabato 22 aprile
dalle 10:00 alle 13:00
Punto di ritrovo: Ingresso dell'ISNB, Padiglione G

Il LUM apre le porte
Un giorno nei luoghi del Laboratorio Unico Metropolitano, accompagnati dal suo staff
L'open day del Laboratorio Unico Metropolitano di Bologna
Ospedale Maggiore di Bologna
Largo Bartolo Nigrisoli, 2
Sabato 22 aprile 2017
dalle 10:00 alle 13:00
Punto di ritrovo: Ingresso del Laboratorio Unico Metropolitano

Dai tumori biliopancreatici alle emorragie digestive, con le tecniche di una squadra di basket
Endoscopia interventistica & Sportmodelling
L'open day della Piastra endoscopica dell'Ospedale Maggiore di Bologna
Ospedale Maggiore di Bologna
Largo Bartolo Nigrisoli, 2
Sabato 22 aprile 2017
dalle 10:00 alle 13:00
Punto di ritrovo: Ingresso del Padiglione D

Dal riflesso rosso alle maculopatie senili
La lunga vita dell'apparato visivo e del suo mondo
L'open day della Oculistica dell'Ospedale Maggiore di Bologna
Ospedale Maggiore di Bologna
Largo Bartolo Nigrisoli, 2
Sabato 22 aprile 2017
dalle 10:00 alle 13:00
Punto di ritrovo: Atrio dell'Ospedale Maggiore

Un giorno in emergenza
Una giornata con gli operatori della Centrale 118 dell'Area Vasta Emilia Est, tra telefoni bollenti, videowall, sistemi di geolocalizzazione, ambulanze, automediche ed elicotteri
L'open day della Centrale 118 di Area Vasta Emilia Est
Ospedale Maggiore di Bologna
Largo Bartolo Nigrisoli, 2
Sabato 22 aprile 2017
dalle 10:00 alle 19:00
Punto di ritrovo: Atrio dell'Ospedale Maggiore

Tra ausili tecnologici, case domotiche e un giardino accessibile, nell'ex manicomio di Bologna
A tu per tu con l'innovazione tecnologica più avanzata a sostegno dell'autonomia per le persone con disabilità
L'open day del Polo multifunzionale per le disabilità "Corte Roncati"
Area Monumentale Roncati
Via S. Isaia, 90
Sabato 22 aprile 2017
dalle 10.00 alle 19.00
Punto di ritrovo: Via S. Isaia, 90

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

Ricostruendo lo scheletro: nuove tecnologie per l'ortopedia personalizzata
Santa Maria della Vita
(via Clavature, 10)
Nelle giornate di **venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 aprile** saranno presentati, presso gli spazi di Santa Maria della Vita, perfomance video, slide, fotografie, conversazioni col pubblico per raccontare come si "progetta" e si "ripara" l'apparato muscoloscheletrico nelle forme più avanzate di ricerca scientifica.
La "medicina personalizzata" che pone il paziente, e non la malattia, al centro dell'indagine e il cui scopo è di trovare il trattamento giusto per ogni singola persona nella sua specifica circostanza, è oggi considerata una delle evoluzioni dell'approccio clinico più necessarie, facilitata anche dai grandi sviluppi tecnologici registrati negli ultimi decenni.
Ricostruendo lo scheletro vuole essere uno spazio espositivo multimediale, in cui l'Istituto Ortopedico Rizzoli presenterà diversi approcci diagnostico/terapeutici personalizzati, già in uso presso la clinica o in fase di studio per il prossimo futuro. Saranno presentate soluzioni tecnologiche all'avanguardia, sviluppate in sinergia da cliniche, laboratori di ricerca, e strutture di supporto alla clinica come la Radiologia o la Banca del Tessuto Muscoloscheletrico, che rendono finalmente possibile in molti casi trattamenti personalizzati anche in ortopedia.
I visitatori potranno capire, attraverso un percorso tra le diverse articolazioni del nostro corpo (piede, ginocchio, anca, colonna, spalla, ecc.), come avviene la personalizzazione delle fasi di diagnosi/prevenzione, trattamento - in particolare chirurgico - e riabilitazione nelle malattie del sistema muscoloscheletrico.
Saranno, ad esempio, mostrati casi tratti dalla pratica clinica di:
– strumenti di pianificazione pre-operatoria assistita al calcolatore basati su immagini diagnostiche e modelli virtuali 3D delle diverse strutture dell'apparato muscoloscheletrico con particolare applicazione alle grandi ricostruzioni scheletriche in oncologia;
– strumenti per la chirurgia assistita al calcolatore;
– strumentazioni tecnologicamente avanzate per la definizione di percorsi specifici riabilitativi per la riprogrammazione propriocettiva nel percorso post-operatorio;
– realizzazione di protesi biomimetiche, realizzate in titanio ultraporoso con stampante 3D, per la sostituzione di interi corpi vertebrali o di grandi porzioni di bacino in oncologia;
– utilizzo di innesti biologici nella chirurgia ricostruttiva;
– trattamenti personalizzati di medicina rigenerativa... ed altro ancora!
E inoltre, verrà mostrata una finestra su alcune delle più avanzate applicazioni di ricerca che stanno per completare il percorso di approdo alla clinica, ad esempio nell'ambito della realizzazione di:
– scaffold 3D biomimetici *custom-made* per applicazioni di ingegneria tissutale;
– protesi *custom-made* della caviglia attraverso progettazione anatomico-funzionale e fabbricazione 3D tramite sinterizzazione laser anche di strutture metalliche porose;
– spaziatori vertebrali fatti con uno dei migliori biomateriali a disposizione dell'uomo: l'osso!

Gli orari saranno indicati nel programma definitivo.

FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

BOLOGNA, 20-23 APRILE 2017

COMITATO SCIENTIFICO ESECUTIVO

Fabio Roversi Monaco - Presidente
Luigi Bolondi
Giorgio Cantelli Forti
Lucio Ildebrando Maria Cocco
Gilberto Corbellini - Direttore Scientifico
Pino Donghi - Editor
Armando Massarenti
Sergio Stefoni

COMITATO SCIENTIFICO CONSULTIVO

Stefano Arieti
Franco Bazzoli
Salvatore Bocchetti
Claudio Borghi
Carlo Bottari
Mario Cavalli
Stefano Cinotti
Carlo Cipolli
Riccardo Cipriani
Chiara Gibertoni
Rocco Liguori
Maurilio Marcacci
Giuseppe Martorana
Antonella Messori
Gianfranco Morrone
Stefano Nava
Susi Pelotti
Giancarlo Pizza
Giuseppe Plazzi
Claudio Rapezzi
Pietro Ricci
Renato Seracchioli
Andrea Stella
Piergiorgio Strata
Marina Timoteo
Angelo Varni
Sergio Venturi
Pierluigi Viale
Maurizio Zompatori
Giovanni Zucchelli

INFORMAZIONI UTILI

Si consiglia di controllare che data, ora e luogo dell'evento siano confermati sul programma definitivo e sul sito.

Tutti gli eventi del FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti, salvo differenti indicazioni.

Il programma è consultabile al sito www.bolognamedicina.it
Facebook: Bologna Medicina
Twitter: @BolognaMedicina

Organizzazione: Daniela Sala - I&C s.r.l.

Segreteria Organizzativa: Annalisa Bellocchi, Flavia Manservigi

Per informazioni
tel. 051 19936308 nei seguenti orari 8.30-13.00/14.00-17.00
festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it

Ufficio Stampa Mara Vitali Comunicazione Mara Vitali – Algisa Gargano tel. 02 70108230 – 338 4469625
algisa@mavico.it – www.mavico.it

Per informazioni e prenotazioni alberghiere
BOLOGNA WELCOME - Tel. 051 6583190
e-mail: incoming@bolognawelcome.it
www.bookingbolognawelcome.com

VILLA BARUZZIANA

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO NEUROPSICHIATRICO

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri
Medico Chirurgo
Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, Psicologia Medica

BOLOGNA - VIA DELL'OSSERVANZA, 19

Centralino:
tel. 051 580395

Reparti degenza:
- Residenza trattamento intensivo donne
- Residenza trattamento intensivo uomini
- Servizio psichiatrico ospedaliero intensivo
- Psichiatria generale e riabilitazione

Ambulatori Cup:
- Elettromiografia
- Elettroencefalografia
- Neurologia

Amministrazione:
tel. 051 338454-41

Ufficio Prenotazione Ricoveri:
tel. 051 6440324 - fax 051 580315

Ambulatorio Centro Nuove Dipendenze
(gioco d'azzardo patologico, Internet, ecc.)
Tel. 329.0887517
Coordinatrice Dott.ssa Arianna Torroni
Medico Chirurgo Specialista in Psichiatria

e-mail: direzione@villabaruzziana.it

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 15 marzo 2017

Cognome-Nome	Telefono
ARCIDIACONA BRUNA	328/44.35.877
ASCIONE ALESSANDRA	328/89.45.281
BAICCHI FABIO	392/82.36.882
BARAKAT MASSIMO	348/24.91.045
BARDASI CAMILLA	345/81.30.852
BRUNI MATTEO	320/04.09.832
BRUNO MARIA CARMELA	328/01.99.122
BRUNORI MARIA LAURA	338/87.75.007
CENSONI DAVIDE	334/35.86.558
CIMINO ANNAMARIA	393/45.19.584
COSENTINO ANITA	333/72.69.026
CUCU SILVIA	380/79.39.244
DE GIOIA ESTHER RITA	333/35.56.696
DI MICCO RICCARDO	051/23.83.48 / 347/9135636
DIODATO STEFANIA	366/33.02.443
DRUSIANI DAVIDE	333/78.77.164
FABBRI SIMONETTA	335/54.87.533
FATTORINI ANNA	338/87.51.319
FEJZA ERION	388/75.07.508
FINI FILIPPO	348/82.53.074
FONTANA KARIN	338/69.79.809
FRANCESCHINI GIACOMO	338/32.05.749
FURINI MARTINA	329/49.39.307
GAMBERINI VALENTINA	331/89.51.337
GIORGINI FEDERICO	334/73.68.921
GIOSA LORENZO	338/28.03.270
GRANA MARIANNA	329/89.32.333
IOZZI AMALIA	345/78.27.499
ISAJ ELTON	348/47.36.390
JORDAN NIURKA	333/26.40.839
MAYA GIRALDO PAOLA	380/43.20.438
MAMMANA LEONARDO	338/28.82.256
MARRA ROSA FRANCESCA	347/60.68.501 / 051/23.73.77
MARTINI GIULIA	338/92.22.804
MICCIO LAURA	349/56.40.097
MICHELI ORIANNA	338/81.05.066
MOSCHETTA LAURA	329/49.69.049
NAZIONALE IMMACOLATA	347/36.29.125
NICOLACI TIZIANA	345/63.00.277
PAOLUCCI ELISA	338/45.13.908
PARADISO MICHELA	329/78.82.486
PELONI AGNESE	333/67.42.699
PERGOLIZZI CAROLA	348/8093955
QUARTA COLOSSO MARINA	392/25.19.461
RATTI STEFANO	320/23.37.969
RONCHI LETIZIA	328/29.31.376
ROCHIRA ANDREA	328/19.29.335
SALVELLI ORONZO	329/37.78.568
SANFILIPPO SILVIA	389/34.76.890
SCALA BEATRICE	339/86.95.587
SELLERI FILIPPO	333/84.01.963
SIANO GILDA MARIA	328/80.68.563
SPONSELLI STEFANIA	389/52.91.821
STEFANI GIULIA	338/45.23.888
TUBERTINI ELEONORA	346/23.45.411
VALLI VITORIO	337/59.10.23
VALTORTA ALESSANDRO	347/16.43.919
VANZINI FEDERICO	333/25.28.774
ZUCCHINI FRANCESCA	349/37.08.838

***

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
BACCINI MARGHERITA	Endocrinologia e Malattie del Ricambio	339/67.55.727
CANELLA PIERO	Ortopedia e Traumatologia	
	Fisioterapia	335/39.77.87
CARDELICCHIO RODOLFO	Ortopedia e Traumatologia	335/62.20.145
		051/49.29.16
CUDEMO MARIA	Chirurgia Generale	347/15.87.672
FORLANI GIULIA	Endocrinologia e Malattie del Ricambio	333/98.85.260
GALLI ALESSANDRO	Odontoiatra	320/71.31.656
GAZZOLA ALESSIA	Gastroenterologia	328/78.73.085
GUALANO CHIARA	Medico Esperto in Agopuntura	349/87.13.430
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva	
	Medico Competente	
	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/44.32.41
		339/48.19.676
NAZIONALE IMMACOLATA	Gastroenterologia	347/36.29.125
NUVOLA GIACOMO	Corso di Formazione in Medicina Generale	380/39.24.972
PALUMBO BENEDETTA	Odontoiatra	051/30.38.96
		338/33.64.432
PIGNATARO BARBARA	Odontoiatra	333/48.97.823
STEFANI GIULIA	Corso di Medicina Generale	338/45.23.888
VALLI VITTORIO	Chirurgia Generale	337/59.10.23

Approccio multidisciplinare integrato alla gestione del paziente con metastasi scheletriche

Venerdi 7 aprile 2017

AULA MAGNA SACMI ANT
via Jacopo di Paolo 36 - Bologna

PROGRAMMA
8:30-9:00 Registrazione dei partecipanti
9:00-9:30 Breakfast di benvenuto
9:30-10:00 Apertura dei lavori - Saluti delle autorità
10:00-10:30 La rilevanza delle metastasi scheletriche nella patologia neoplastica
10:30-12:00 Il trattamento integrato del paziente con metastasi scheletriche - L'oncologo: tra prevenzione e cura - Approccio chirurgico alle metastasi degli arti - Approccio chirurgico alle metastasi della colonna vertebrale - Indicazioni e risultati della radioterapia - Discussione
12:00-12:30 Medicina nucleare: diagnostica e terapia
12:30-13:00 Discussione
13:00-14:00 Light Lunch
14:00-15:00 Notizie dalla ricerca - Lecture: Il contributo della ricerca allo studio e cura delle metastasi scheletriche - Lecture: Lo studio METABONEPROT
15:00-15:30 L'impatto della malattia tra costi sociali e carico sulle famiglie
15:30-17:00 La terapia palliativa - L'antalgologo: farmaci e procedure - L'embolizzazione delle metastasi scheletriche - L'impatto organizzativo e clinico nella gestione residenziale - Le problematiche della gestione domiciliare: il medico - Le problematiche della gestione domiciliare: l'infermiere
17:00-17:30 Discussione e Conclusioni

ECM
Saranno richiesti i crediti ECM per le professioni di Medico Chirurgo (tutte le disdptine), Psicologo, Infermiere.

Segreteria Organizzativa ANT
Tel. 0517190132 - formazione@ant.it
L'iscrizione è gratuita previo registrazione ontine effettuabile dal sito www.mitcongressi.it cliccando su "Approccio multidisciplinare integrato alla gestione del paziente con metastasi scheletriche".

Comitato Scientifico
Sofia Avnet (Istituto Ortopedico Rizzoli)
Costantino Errani (Istituto Ortopedico Rizzoli)
Silvia Varani (Fondazione ANT)

Patrocinio
AIOM - Associazione Italiana di Oncologia Medica - Regione Emilia-Romagna
SICP - Società Italiana di Cure Paliative
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna

Cardiochirurgia oggi - Conferme e nuove tendenze

8 aprile 2017

Aemilia Hotel - Via Zaccherini Alvisi, 16
Bologna

PROGRAMMA
08:10 Registrazione Partecipanti
08:30 Introduzione - Roberto Di Bartolomeo
08:35 La fusione di immagini e la sala ibrida: nuovi strumenti per il trattamento delle patologie cardiache strutturali - Carlo Savini
08:45 ECOCARDIO Ruolo dell'Ecocardio nel trattamento delle patologie strutturali cardiache - Elena Biagini
09:00 *VALVOLA AORTICA*
Moderatori: Francesco Saia, Emanuele Pilato
10:55 *AREA TORACICA*
Moderatori: Davide Pacini, Luigi Lovato
14:00 *FIBRILLAZIONE ATRIALE*
Moderatori: Biagio Sassone, Giuseppe Marinelli
14:45 VALVOLA MITRALE
Moderatori: Giuseppe Di Pasquale, Roberto Ferrari

Responsabili scientifici:
Prot. Roberto Di Bartolomeo, Dr. Carlo Savini
Informazioni Generali

Sede Congressuale
Aemilia Hotel

Modalità di iscrizione:
L'iscrizione è gratuita e obbligatoria online sul sito www.csccongressi.it alla pagina "Congressi in corso", oppure via mail all'indirizzo emanuela@csccongressi.it

ECM
L'evento è stato accreditato ai fini ECM per n° 90 partecipanti. Professioni accreditate: Medico Chirurgo. Discipline: Anestesia e Rianimazione, Cardiologia, Cardiochirurgia, Medico di Medicina Generale (Medici di famiglia). All'evento sono stati assegnati n. 6 crediti formativi.
Il rilascio dell'attestato ECM è subordinato a:
– aver partecipato all'intero evento formativo (la presenza è verificata tramite apposito controllo); – aver superato il questionario online di apprendimento; – aver fornito al momento dell'iscrizione tutti i dati richiesti.
L'attestato verrà inviato dopo il Congresso.

Progetto Ematologia - Romagna

8 aprile 2017

Aula G - Ospedale infermi
Via Publio Ovidio Nasone, 1 - Rimini

PROGRAMMA
08:30-09:00 Introduzione - P. Tosi, P.L. Zinzani
09:00-10:30 Discutendo di trapianto di cellule staminali allogeniche (Inquadramento dell'argomento - F. lanza; Idoneità al trapianto, oggi - F. Bonifazi; Quale e quando inviare il paziente per il trapianto - G. Visani)
10:30-12:00 Immunologia e tumori (Inquadramento

dell'argomento - A. Curti; Dalla GVL al Car t - A. Bondanza; C'è un futuro senza rigetto? - M. Arpinati)
12:00-13:30 La coagulazione intravascolare disseminata (Inquadramento dell'argomento M. Marietta; Diagnostica - G. Poletti; Terapia A. Paolini
13:30-14:00 Discussione - A. Zaccaria
14:00-14:30 Conclusioni - S. Tura

Cesena, 16 settembre 2017

Sala Cacciaguerra - Credito Cooperativo Romagnolo (Viale Giovanni Bovio, 72)
08:30-09:00 Introduzione - F. lanza, P.L. Zinzani
09:00-10:30 Genoma e nuovi farmaci (Inquadramento dell'argomento - G. Martinelli; Come si selezionano i geni mutati "driver" della emopatia in esame - G. Simonetti; Come si produce il farmaco target del gene mutato - M.L. Bolognesi)
10:30-12:00 Terapia della mielofibrosi idiopatica e secondaria (Inquadramento dell'argomento - G. Barosi; Hanno ancora un ruolo i "vecchi farmaci"? - N. Vianelli; I nuovi farmaci "target" - F. Palandri)
12:00-13:30 LMC: la malattia resistente (Inquadramento dell'argomento - G. Rosti; Basi biomolecolari - M. Mancini; Appunti di terapia - F. Castagnetti)
13:30-14:00 Discussione - S. Tura
14:00-14:30 Conclusioni - P. Tosi

Faenza, 30 settembre 2017

Sala del Consiglio - Municipio di Faenza (Piazza del Popolo, 1)
08:30-09:00 Introduzione - S. Tura, A. Zaccaria
09:00-10:30 La gestione clinica del paziente con leucemia acuta mieloide febbrile (Inquadramento dell'argomento - M. Luppi; Diagnostica - M. Stanzani; Approccio terapeutico - A. Candoni)
10:30-12:00 La terapia dei linfomi T (Inquadramento dell'argomento - P.L. Zinzani; Terapia di prima linea - M. Tani; Terapia dei ricaduti/refrattari - C. Pellegrini)
12:00-13:30 Trombosi e tumori (Inquadramento dell'argomento - B. Cosmi; Prevenzione del tromboembolismo venoso - D. Imberti; Terapia M. Marietta)
13:30-14:00 Discussione F. Lanza
14:00-14:30 Conclusioni P. Tosi

Iscrizione
L'iscrizione è gratuita e si effettua online collegandosi al sito www.ercongressi.it sezione "i nostri congressi/anno 2017"

ECM
Ogni singolo incontro è stato accreditato presso il Ministero della Salute: provider: Studio ER Congressi Srl - id 828:
Rimini – 183104
Cesena – 184451
Faenza – 184591
n° 6 crediti formativi destinati alle figure di medico chirurgo (discipline di ematologia, oncologia, medicina interna, anatomia patologica e patologia clinica), Farmacista (discipline di Farmacia ospedaliera e Farmacia territoriale), Biologo, tecnico Sanitario di laboratorio Biomedico e infermiere. Obiettivo formativo: linee guida-protocolli-procedure.

Segreteria scientifica
Pier Luigi Zinzani - Istituto di ematologia "Lorenzo e Ariosto Seràgnoli"
Università degli Studi di Bologna
Via Massarenti, 9 - 40138 Bologna
Tel. 051 2143680 - Fax 051 2144037

Segreteria organizzativa
Studio E.R. Congressi
Via Marconi, 36 - 40122 Bologna
tel. 051 4210559 - Fax 051 4210174
e-mail: ercongressi@ercongressi.it
www.ercongressi.it

Disordini temporomandibolari e dolori orofacciali - Diagnosi e trattamento

19-20 maggio 2017

Maria Cecilia Hospital - Cotignola Ravenna

VENERDÌ 19 MAGGIO 2017
8:00 Registrazione dei Partecipanti
8:45 Presentazione dei relatori e degli obiettivi formativi del corso - Cristina Incorvati, Stefano Stea
9:00 Nuove prospettive per la diagnosi e il trattamento dei disordini temporomandibolari (DTM). DTM: classificazione, eziologia, caratteristiche cliniche e diagnosi differenziale, Disturbi Muscolari, Disturbi Intracapsulari (Click e Blocchi articolari), Osteoartriti e Osteoartrosi - Massimiliano Di Giosia
11:30 PAUSA CAFFÈ
12.00 Imaging e strumenti diagnostici nei DTM - Francesco Pagano
13:00 Vecchie credenze e nuove evidenze: interrelazioni tra DTM e occlusione - Cristina Incorvati
13:45 PAUSA PRANZO
14:45 Introduzione alla diagnosi differenziale dei dolori orofacciali : DTM, cefalee, nevralgie e dolori cervicali - Massimiliano Di Giosia
15:30 DTM, CEFALEE E NEVRALGIE: Diagnosi Differenziale. Cosa ci insegna il Neurologo? - Alessandro Moretti
16:30 PAUSA CAFFE
17:00 DTM E DOLORI DI ORIGINE CERVICALE: Diagnosi Differenziale. Cosa ci insegna il Fisiatra? - Lisa Berti
18.00 Round Table: quesiti e risposte

SABATO 20 MAGGIO 2017
8:30 Disturbi del sonno e orofacial pain: Correlazioni tra bruxismo, disturbi del sonno e OSAS - Massimiliano Di Giosia
9:30 TRATTAMENTO DTM: Protocolli terapeutici e Linee Guida internazionali - Massimiliano Di Giosia
11:30 PAUSA CAFFÈ
12:00 Chirurgia ortognatica e DTM - Lorenzo Lancellotti, Simona Mazzoni
12:30 Management chirurgico delle patologie articolari - Stefano Stea
13:00 PAUSA PRANZO
13:30 Riabilitazione protesica in pazienti con DTM - Fausto Pasqualini Galliani
14:30 Parte teorico pratica con pazienti - Massimiliano Di Giosia, alessandro Galli (fsioterapista) - Revisione questionario, Anamnesi, Esame Clinico, diagnosi e identificazione protocollo terapeutico.

Saranno selezionati 4 pazienti con patologia diversa: Paziente con Patologia Muscolare, Paziente con Patologia articolare (acuto), Paziente con Patologia articolare (cronico), Paziente con Osteoartrosi.
18:00 Chiusura lavori

Sede
Maria Cecilia Hospital, Cotignola (RA)
Via Corriera, 1 - Cotignola (RA)
www.gvmnet.it

Iscrizione
Il Corso è riservato ad un numero massimo di 50 partecipanti. Quota di iscrizione: euro 400,00 + IVA 22% inclusa. L'iscrizione al Corso include il kit congressuale, coffee break, snack lunches. La registrazione deve essere effettuata online tramite il sito www.iec-srl.it entrando nella sezione eventi, cliccando sul corso prescelto e, in seguito, su scheda di iscrizione. Le preiscrizioni verranno accettate fino ad esaurimento dei posti.

Rinunce e annullamenti
In caso di rinuncia si prega di inviare comunicazione scritta alla segreteria organizzativa. Per cancellazioni pervenute entro il 1 maggio la quota versata verrà restituita con la detrazione del 30%. Dopo tale termine non verrà effettuato alcun rimborso.

Segreteria scientifica
Dr. Stefano Stea Dr.ssa Cristina Incorvati

Segreteria organizzativa
via Andrea Costa, 202/6 – 40134 Bologna
Tel. 051.614.4004 – diretto 051.0066775
Fax 051:614.2772
e mail: chiara.cilione@iec-srl.it www.iec-srl.it

Congresso sulle malattie delle Unghie e dei Capelli - II edizione

9-10 giugno 2017

Aemilia Hotel, Via G. Zaccherini Alvisi, 16 40138 Bologna

Con il patrocinio di: Università di Bologna, Dipartimento di Medicina Specialistica Diagnostica Sperimentale; Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna

Corso precongressuale: **Demoscopia dei capelli e delle unghie** - *Bologna, 9 giugno 2017* - Coordinatori: B.M. Piraccini, M. Starace (Bologna)

VENERDÌ 9 GIUGNO 2017
14:15 Introduzione al congresso
A. Patrizi, B.M. Piraccini (Bologna)

14:30 1^ SESSIONE - LA DIAGNOSI DELLE MALATTIE DEI CAPELLI E DELLE UNGHIE - Moderano: L. Rudnicka (Varsavia), M. Guarrera (Genova), A. Rebora (Genova)

16:50 2^ SESSIONE - I TUMORI DEGLI ANNESSI CUTANEI - Moderano: B. Richert (Bruxelles), P.A. Fanti (Bologna)

SABATO 10 GIUGNO
8:30 3^ SESSIONE - MALATTIE DEL FOLLICOLO PILIFERO: LE TERAPIE - Moderano: R. Grimalt (Barcellona), A. Patrizi (Bologna), S. Calvieri (Roma)

11:45 4^ SESSIONE - MALATTIE DELLE UNGHIE: LE TERAPIE - Moderano: C. Gianni (Milano), F. Bardazzi (Bologna)

14:30 5^ SESSIONE - IL VISSUTO DEI PAZIENTI CON ALOPECIA - Moderano: B.M. Piraccini, P.M. Russo

15:00 6^ SESSIONE - TERAPIE NON MEDICHE - Moderano: V. Gambino (Milano), A. Rossi (Roma)

18:00 SESSIONE NON ECM

Presidente e responsabile scientifico
Prof.ssa Bianca Maria Piraccini
Dipartimento Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale - DIMES Università degli Studi di Bologna

Segreteria organizzativa e Iscrizioni
ECLIPTICA SRL - VIA ALDO MORO, 22 - 25124 BRESCIA TEL. 030 2452818 - FAX 030 2452826 - info@ecliptica.it - www.ecliptica.it

La gestione riabilitativa delle problematiche cosiddette "associate" nella PCI severa

9-10 giugno 2017

Relais Bellaria Hotel & Congressi
Via Altura 11 bis, Bologna

VENERDÌ 9 GIUGNO 2017
8:30 Registrazione dei partecipanti
9:00 Saluto delle autorità
9:10 INTRODUZIONE AL TEMA: La dimensione del problema, cosa è cambiato: la patologia, i servizi, i contesti - Antonella Cersosimo
9:30 1^ SESSIONE - La gestione delle funzioni vitali - Moderatore: Enrico Castelli
11:30 2^ SESSIONE - Le terapie farmacologiche nei disturbi centrali - Moderatore: Giuseppe Gobbi
14:00 3^ SESSIONE - Il dolore - Moderatore: Chiara Ghizzi
16:30 4^ SESSIONE - Rieducazione e assistenza - Moderatore: Lucia Bernardoni

SABATO 10 GIUGNO
9:00 5^ SESSIONE - Modelli organizzativi per la presa in carico - Moderatore: Fabrizio Sandri
11:00 Coffee break
TAVOLA ROTONDA SUI MODELLI ORGANIZZATIVI ASSISTENZIALI Il progetto riabilitativo: rieducazione vs assistenza - Moderatore: Adriano Ferrari
12:30 Compilazione del questionario ECM e chiusura dei lavori.

Segreteria scientifica
Dr.ssa Antonella Cersosimo
ISNB, IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna
Medicina Riabilitativa Infantile
Via Sant'Isaia 90 - 40123 Bologna
Tel. 051 6597811 - Fax 051 6597735
E-mail: a.cersosimo@isnb.it

Segreteria organizzativa
I&C srl, Via Andrea Costa 202/6 - 40134 Bologna
Tel. 051 6144004 - Fax 051 6142772
E-mail: info@iec-srl.it - www.iec-srl.it

Affittasi studio odontoiatrico autorizzato, a Toscanella di Dozza fronte strada, ottima visibilità. Predisposto per 2 sale operative, comprensivo di sala sterilizzazione, tutto a norma. Nell'affitto è compresa anche TAC 3D. Richiesta 750 mensili. Per info Tel. 348/0356300.

Pietramellara - Stazione Centrale affitto a colleghi signorile studio medico ristrutturato: attesa, bagno, studio. Piano primo con ascensore. Garage pubblico sottostante. Euro 550/mese. Tel. 051/440376 ore ufficio o 348/8126096.

Affittasi studio dentistico comprensivo di tutte le autorizzazioni e attrezzature a Bologna. Conttare lo 339/2010383.

Poliambulatorio medico Agorà (ginecologia, odontoiatria, dietologia, flebologia....) autorizzato, dentro porta Lame (Via Giorgio Ercolani n° 10/C-8), offre a colleghi specialisti l'uso di locali con servizi di segreteria per giornate o mezze giornate. In particolare mancano queste branche: neurologia, psichiatria, psicologa, fisiatria, gastroenterologia, pediatria, cardiologia, urologia ed ecografisti. Per informazioni: tel. 051.557366 - Cell 348/6712133 - email: coop.agramedica@gmail.com.

Presso Centro Privato Multispecialistico, affittasi ambulatorio a medici=/psicologi, laureati area medica, situato in quartiere San Donato, zona Viale della Repubblica, dotato di segreteria. Per informazioni chiamare 347/5957261 oppure contattare: danielacagnetti@hotmail.com.

Poliambulatorio medico multispecialistico autorizzato sito in Bologna (zona Toscana) mette a disposizione di medici specialisti ambulatori per giornate o mezze giornate con eventuale servizio di segreteria. Per informazioni Tel. 051.441262 - e-mail: info@studiofavilli.net

Affittasi via Zaccherini Alvisi (palazzo Ordine Medici) appartamento 4° piano con ascensore in stabile signorile con portiere, ben arredato: ingresso, soggiorno con balcone, aria condizionata, cucina, ampia camera, bagno, cantina. Tel. 333/1603183.

Affittasi in zona di prestigio (Via Dante angolo Viale Carducci) stanza arredata in ampio e luminoso studio medico con sala d'attesa e due bagni in comune, a medici specialisti per giornate o mezze giornate. Servizio reception per accoglienza pazienti. Per informazioni e visite tel. 051-301977.

Offresi studio medico in comodato d'uso gratuito a medico di base convenzionato. Tre vani, due corridoi piano terra. Zona Santo Stefano ottimamente servita da autobus. Per informazioni 338.6021449.

Specialista in ortodonzia, seria e competente è dispobile per consulenze in studi dentistici in Bologna in ortodonzia del bambino e dell'adulto (tecniche invisibili) e pazienti OSAS. Tel. preferibilmente al mattino al 338/8922028.

Cerco collega per condivisione studio dentistico Bologna centro - Tel. 331/5850427.

Medico Dentista, Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva, Chirurgia Maxillo-Facciale e Implantologia, esperienza trentennale, cerca preferibilmente in Emilia-Romagna collaborazione per Chirurgia, Implantologia e Protesi. Tel. 331/5850427.

Cerco segretaria amministrativa part-time per Studi Dentistici in Bologna e Sasso Marconi. Inviare breve curriculum a dottpischedda@yahoo.it.

Cerco collega per condivisione studio dentistico autorizzato Bologna stazione, 2 sale operative, sala sterilizzazione, 2 bagni, saletta macchine/laboratorio. Tel. 335/8112082.

Odontoiatra con esperienza decennale in conservativa, endodonzia, chirurgia estrattiva disponibile 1-2 gg a settimana per collaborazione a Bologna, Casalecchio di Reno. Per informazioni telefonare, ore pasti, al 3669397801.

Studio medico polispecialistico sito in Bologna (Piazza dei Martiri, 1) fuori ZTL, ampia possibilità di parcheggi nei dintorni, mette a disposizione di medici ambulatori per mezze giornate o giornate intere, con eventuale servizio di segreteria. Per informazioni tel. 051/255111 - email: saneviveresani@tiscali.it.

Poliambulatorio situato a Medicina (BO) ricerca Medico dello Sport anche di recente specializzazione. Se interessati tel. 051/6970974.

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: formato word, times new roman 12, spazio singolo, giustificato, sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale. Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)
Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.
Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: RENOGRAFICA SRL
13 via Seragnoli - 40138 Bologna - telefono 051 6026111 - fax 051 6026150

Poliambulatorio Privato

Giardini Margherita

Direttore Sanitario: Dr. Maurilio Missere

– ALLERGOLOGIA	***Dr.ssa Parma Maddalena***
– CARDIOLOGIA	***Dr. Drago Gianmarco***
	Dr. Marchetta Fausto
– CHIRURGIA GENERALE	***Dr. Pistorale Antonio***
– DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA	***Dr.ssa Orsini Maria Grazia***
– ECOGRAFIA	***Dr. Affinito Domenico***
	Dr. Missere Maurilio
– GINECOLOGIA/OSTETRICIA	***Dr. Cassani Alberto***
	Dr.ssa Alfieri Stefania
	Dr. Guida Gerardo
	Dr. Marino Silvio Antonio
	Dr. Traversa Gabriele
– FISIATRIA	***Dr.ssa Moretti Gianna Laura***
– MEDICINA DELLO SPORT	***Dr.ssa Cavallari Fabrizia***
– OCULISTICA	***Dr. Morinelli Gaudenzio***
	Dr.ssa Manzari Alessandra
	Dr. Galazzetti Muscinelli Alberto
– OTORINOLARINGOIATRA	***Dr. Borghesi Francesco***
	Dr. Giorgi Giuseppe
	Dr. Montanari Fabio
– UROLOGIA	***Dr. Bercovich Eduard***
	Dr. Comerci Francesco
– PUNTO PRELIEVI	
– MEDICINA DEL LAVORO	***Dr. Missere Maurilio***
	Dr.ssa Venturi Silvia
	Dr.ssa Belisario Adele
	Dr.ssa Concordia Alessandra
	Dr.ssa Lo Torto Regina
	Dr.ssa Maggi Sara
	Dr.ssa Sifaky Evangelia

You Tube

Instagram

Google+

Seguici su Facebook

CONTATTI

Personale Segreteria: Alice T. – Michela G.

Sede: Via Santo Stefano 103 – Bologna

Tel/Fax : 051. 48 42 736

segreteria@fondazionectr.it

http://www.poliambulatoriogiardinimargherita.it/

CONVENZIONATI CON LE PRINCIPALI CASSE MUTUE ASSISTENZIALI 2775/GP/cb

POLIAMBULATORI PRIVATI

CENTRI KINESI FISIOTERAPICI DI GIORNO

MEDICAL CENTRE GROUP

CKF Company

SPECIALISTICA - DIAGNOSTICA - RIABILITAZIONE

CONVENZIONI DIRETTE / INDIRETTE:

A.C.A.I. - ACI -ACLI - AEROPORTO DI BOLOGNA - AGA INTERNATIONAL - ALIBERF-SITAB - A.L.I.CE - ANACI - ANCOS CONFARTIGIANATO - A.N.U.P.S.A. APE BOLOGNA - ARCO CONSUMATORI - ASSIRETE/UNI.C.A. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO BOLOGNA ASSOCIAZIONE ISTITUTO CARLO TINCANI - BLUE ASSISTANCE - BOLOGNA RUGBY 1928 - CAMPA - CAMST - CASAGIT SERVIZI CONFCOMMERCIO - C.A.S.P.I.E. CIRCOLO HERA - CGIL - CISL - CLINISERVICE - CNA - CONFCOMMERCIO/PIÙ SHOPPING - CONFESERCENTI - COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI - CRAL C.R.I. - CRAL INPS - CRAL R.E.R. - C.S.A. INTESA - CUSB - DAY MEDICAL - DKV SALUTE - ELVIA ASSISTANCE - EUROPE ASSISTANCE - F.A.B.I. FASDAC FASI FASI ALL - FASIOPEN - FIALS - FILO DIRETTO - FIMIV - FIPAC - FISDE - FISDE EDISON - GOLF CLUB BOLOGNA - HELP CARD - INPDAPOLTRE INTERPARTNER ASSISTANCE - LIONS CLUB - LLOYD ADRIATICO - MAPFRE WARRANTY - MEDIC4ALL ITALIA - MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA MONDIAL ASSISTANCE - MUTUA NUOVA SANITÀ - MY ASSISTANCE - NEW MED - ORDINE GEOLOGI, - INGEGNERI, VETERINARI - P.A.S. - PREVIMEDICAL - PRIME - QUAS ROTARY CLUB - SANICARD - SARA ASSICURAZIONI - SCI CLUB BOLOGNA - SILP-CGIL - SINT SELECARD - SIULP BOLOGNA - CTB CIRCOLO TENNIS BOLOGNA TENNIS CLUB AEROPORTO BOLOGNA - TUTTO BIANCO A.S.D. - UIL - UILT UNIONE ITALIANA LIBERO TEATRO - UNISALUTE - U.N.U.C.I. - UPPI - WAITALY WELCOME ASSOCIATION ITALY - WAY

RIABILITAZIONE ARTICOLARE E DEL RACHIDE

RIABILITAZIONE PRE-POST CHIRURGICA E CONSERVATIVA

Recupero delle paralisi dell'arto superiore e inferiore e trattamento delle pseudo-artrosi dell'arto superiore e inferiore, delle lesioni della cuffia dei rotatori, delle lussazioni recidivanti, delle periartrite calcifiche della spalla, della traumatologia della spalla, del gomito, del polso, della mano, del rachide, dell'anca, del ginocchio, della tibio-tarsica e del piede. Trattamento della patologia reumatica infiammatoria e nervosa, tendinea ed articolare, delle entesopatie, sindromi canalicolari, Dupuytren e lesioni tendinee.

FKT E RIABILITAZIONE FUNZIONALE

PATOLOGIE ACUTE E CRONICHE ORTOPEDICHE, TRAUMATOLOGICHE, REUMATICHE, NEUROLOGICHE, CARDIO-VASCOLARI E RESPIRATORIE

Onde d'Urto Focali, Onde d'Urto Radiali, Laser EXAND, Laser Neodimio/YAG, Crioterapia Cryo 6, Laser CO2, Tecarterapia, Ipertermia, T.E.N.S.-Algonix, Bemer Terapia, Smart Terapia Shock Termico-Dinamico Controllato, Magnetoterapia, Elettrostimolazioni Compex, Correnti diadinamiche, Correnti interferenziali, Correnti faradiche, Correnti galvaniche, Idrogalvanoterapia, Ionoforesi, Infrarossi, Ultrasuoni, Radarterapia, Paraffinoterapia, Massaggi, Massaggio di Pompage, Massaggio di Linfodrenaggio Manuale, Trazioni Vertebrali meccaniche e manuali, Kinesiterapia, Riabilitazione funzionale, Rieducazione neuromotoria, Riabilitazione cardio-vascolare e respiratoria, Riabilitazione Pavimento Pelvico - Incontinenza - Impotenza Manipolazioni Vertebrali ed Articolari Manu Medica, R.P.G. Rieducazione posturale globale, Mèziéres, Osteopatia, Ginnastica Propiocettiva e respiratoria, Test Stabilometrico, Isocinetica, Test Isocinetico, Pancafit, Pedana vibrante, Terapia manuale.

CENTRO D'ECCELLENZA PER LA TERAPIA CON ONDE D'URTO FOCALI

Terapie Fisiche e Riabilitative Domiciliari

SPINE CENTRE Centro per la valutazione e la terapia delle patologie vertebrali

Dott. Lucio Maria Manuelli Direttore Sanitario

Gli orari del Poliambulatorio: dal lunedì al venerdì orario continuato 8,00 - 20,00 • Sabato 8,00 - 14,00

Poliambulatorio Privato CKF Di Giorno

Piazza dei Martiri, 1/2 - Bologna - Tel. 051 249101 (r.a.) - Fax 051 4229343

Via Giuseppe Garibaldi, 49 - Lamezia Terme (Cz) - Tel./Fax 0968 25089

a.digiorno@ckf-digiorno.com direzionesanitaria@ckf-digiorno.com bologna@ckf-digiorno.com lamezia@ckf-digiorno.com segreteria@ckf-digiorno.com pec@pec.ckf-digiorno.com

www.ckf-digiorno.com

Alfonso Di Giorno Direttore Generale